

FANZINE DI MUSICA+VARIE ED EVENTUALI

limited
edition

021

LIRE
2.000

DISCIPLINE 02



Inoltre dal prossimo numero la fanzine cambierà nome, data l'esistenza di altre "Discipline" all'estero. Essa si soffermerà ESCLUSIVAMENTE sui generi industriale, rumorista, sperimentale, musica concreta e simili; quindi tutti i gruppi interessati possono spedire per la prossima pubblicazione il loro materiale sonoro e non, ricevendo naturalmente in cambio una copia della 'zine. Quindi Discipline smetterà di essere il nome di una rivista per diventare una piccola cassette-label (fra le uscite più prossime una compilation di gruppi sperimentali alla quale hanno già aderito gli stessi Denier du Culte, gli olandesi De Fabriek, i francesi Vox Populi e Pacific 231 più alcuni gruppi italiani fra i quali Zona Industriale, Radical Change e L.S.D.); anche a questo riguardo tutti coloro che fossero interessati a partecipare a nostre future produzioni possono contattarci.

Per questo secondo numero vorremmo ringraziare e salutare: Steven Tanza (B.Qualk), Alain Basso (Denier du Culte), Alessandro Ripamonti (Tasaday), Mauro Guazzotti (F.A.R.), Emanuele Gilardi (NP), Settore Out, Aneurisma, Roberto Vicentini (Radical Change), Luciano Dari, Punkdark per i disegni e naturalmente Alberto Fiori Carones. Inoltre tutti coloro che ci hanno inviato le loro produzioni: Zona Industriale, Rosemary's Baby, Ulrich Blume, Negativ Person, Lyke Wake e Alessandro Aiello.

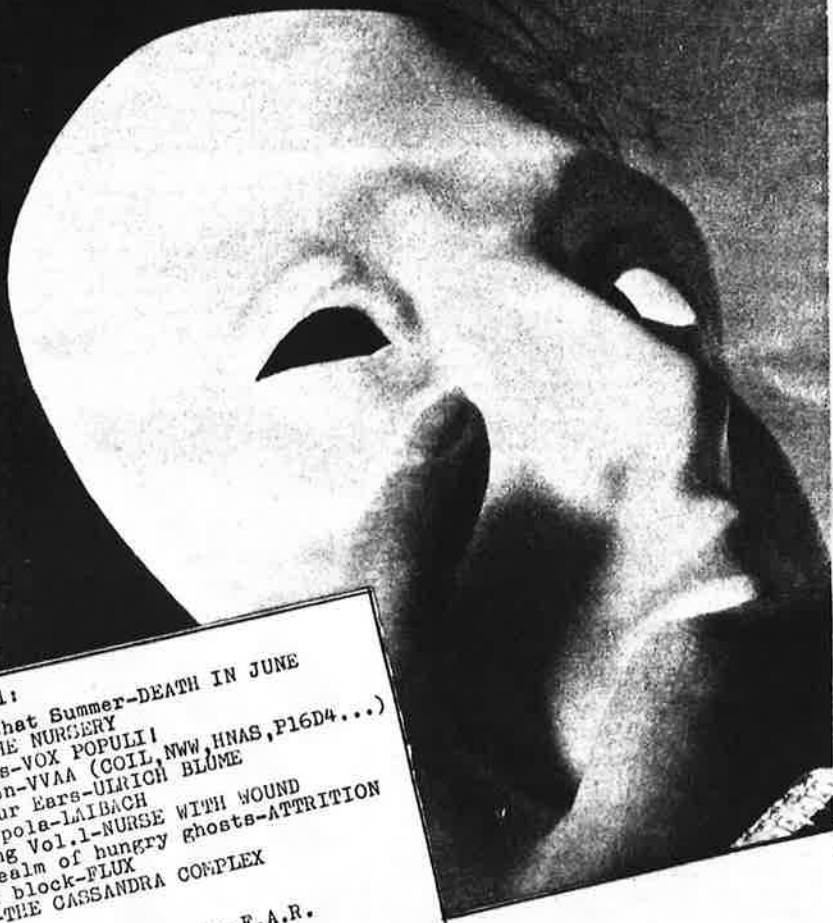
-Gianfranco Santoro
-Andrea Rizzi
-Daniele Aramini

DISCIPLINE PROD.
c/o GIANFRANCO SANTORO
Via Adige n. 8
33010 Colugna (UD)
I T A L I

Eccoci quindi giunti al secondo numero di "Discipline"; chi avrà letto il primo noterà subito che le pagine sono aumentate e che la quantità di materiale scritto è maggiore. Per ciò che riguarda i contenuti abbiamo voluto dedicare articoli o interviste soprattutto a nomi italiani: F.A.R., Tasaday e Negativ Person, che crediamo siano fra i migliori in questo periodo, e i Settore Out, nonché gli Aneurisma, per ciò che riguarda il nuovo rock. Inoltre ci sembra interessante la terna di articoli sull'attività del gruppo inglese Bourbonese Qualk e l'articolo/intervista ai francesi Denier du Culte che giudichiamo come una fra le più belle realtà musicali non anglosassoni. Le recensioni sono molte (forse troppe); abbiamo comunque voluto segnalare quelle produzioni magari a volte passate inosservate presso la grossa critica di quei gruppi o etichette che seguiamo più da vicino; alcune quindi saranno un po' datate, ma data la loro particolarità abbiamo voluto ugualmente parlarne. Le varie segnalazioni dal prossimo numero saranno costituite solamente dal materiale inviatoci da gruppi e/o etichette che vorranno promuoverlo attraverso le nostre pagine.



THE BEST OF



LP Stranieri:
The world that Summer-DEATH IN JUNE
Twins-IN THE NURGERY
Myscitisues-VOX POPULI
Ohrensäusen-VVAA (COIL, NWW, HNAS, P16D4...)
Ground your Ears-ULRICH BLUME
Nova Akropola-LAIBACH
Automating Vol.1-NURSE WITH WOUND
In the realm of hungry ghosts-ATTRITION
Uncarved block-FLUX
Grenade-THE CASSANDRA COMPLEX

LP Italiani:

-Da consumarsi con Grazia-F.A.R.
-L'animale profondo-TASADAY
-Andrew Woodhouse-ROSEMARY'S BABY

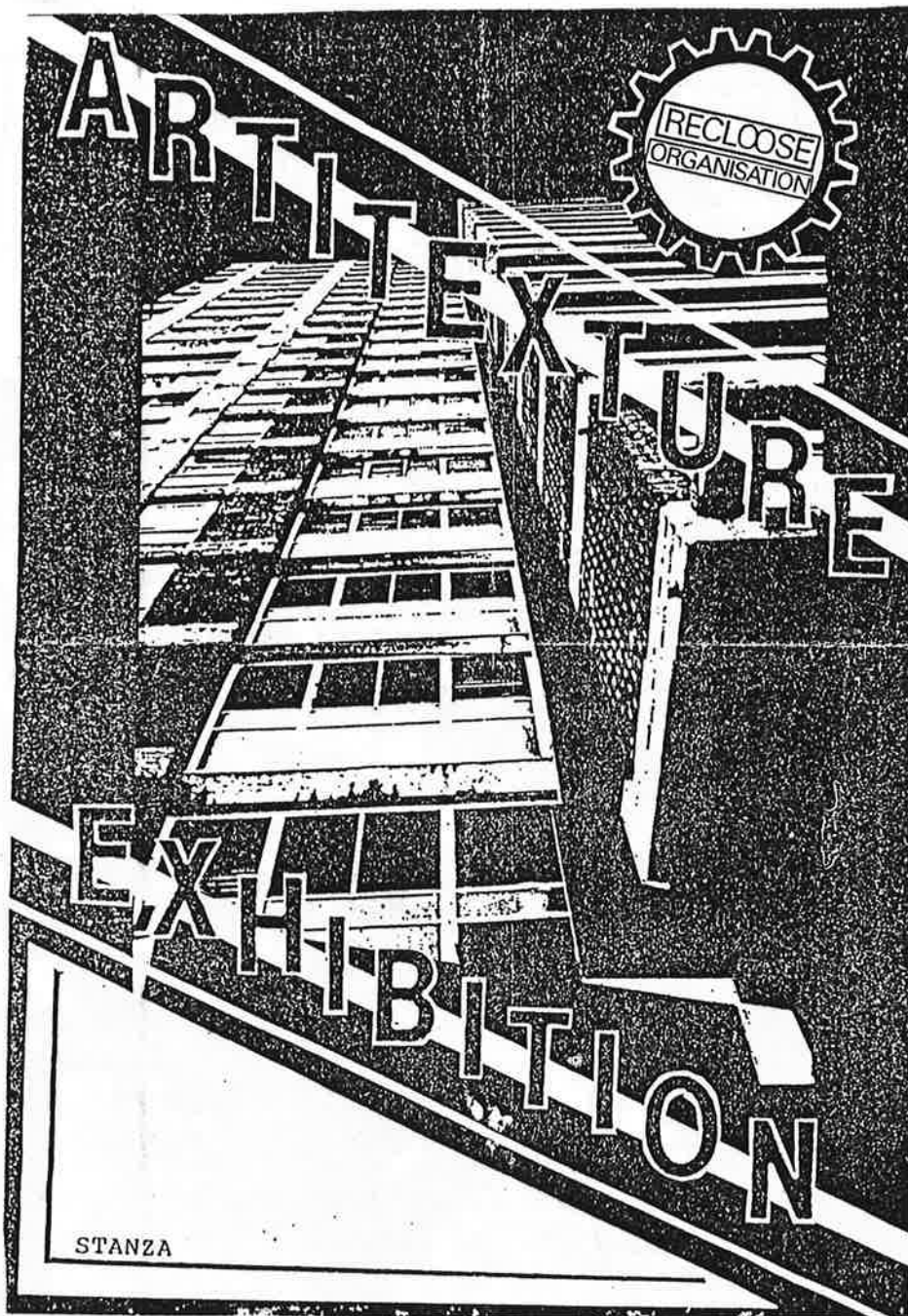
CASSETTE:

-The Archangels of sex...-VVAA (AIN SOPH, ZERO KAMA...)
-Let the suffering grow inside-LYKE WAKE
-Einsemkeit als Mensch-VVAA (FAR, TAC, DENIER DU CULTE, B.QUALK...)
-The last words-NEGATIV PERSON
-Bad Alchemy N.3-VVAA (HALF JAPANESE, L.COOPER...)(+Magazine)
-Sequenze-ZONA INDUSTRIALE
-The Call of Chtulhu-VVAA (VOX POPULI, CLUB MORAL, FALK CEREBRI...)
-La voce del cuore-THE SHADOW OF A DOUBT (1/4 K7 in "Dopo n.1" mag.)
-Peyrere-VVAA (NWW, COIL, CURRENT 93, PURE, TEST DEPT, BAND OF HOLY JOY...)
-Fragments vol.1-THE LEGENDARY PINK DOTS

SINGOLI:

STRANIERI: Happy Birthday Pigface Christus-CURRENT 93; Gôdster-PSYCHIC TV
ITALIA: Fraulein/Rambo-OFFICINE SCHWARTZ

1986



BOURBONESE QUALK-RECLOOSE ORG.
-P.R.O.V.I.S.I.O.N.

BOURBONESE QUALK:

GLI ANNI OTTANTA INIZIARONO CON BOURBONESE QUALK DA LONDRA.

Un gruppo di terroristi musicisti costituito da STEVEN TANZA e SIMON CRAB. BQ lotta per un'estetica che è diventata se stessa, "Qualkesque".

L'obiettivo e il significato di BQ sono contenuti in ogni uscita. Questa può essere una performance musicale, un disco o una forma di terrorismo artistico (arti grafiche, gruppi di ballo o filmati).

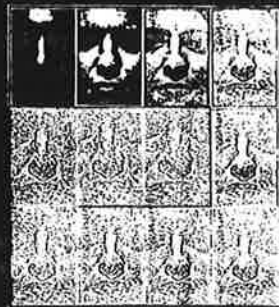
La produzione di dischi è stata per la maggior parte degli anni la maggior forma di espressione per BQ. "Preparing for power" è stato descritto da Sounds come "uno dei più interessanti ed innovativi albums dell'anno". Questo LP rappresenta anche i vari e diversi stili musicali della "Qualk Music".

Nel nostro unico intento di rimanere indipendenti, originali e non dominati dai confini dell'industria musicale incontriamo sempre difficoltà con la distribuzione e con l'organizzazione di concerti. Il problema fondamentale esistente è il bisogno di vendere dischi per sopravvivere e rendere il progetto successivo una realtà. BQ non si compromette, ma noi sopravviviamo e competiamo con le pressioni di una industria musicale capitalistica.

La nostra arma è la nostra musica. La nostra politica è anche la nostra musica. La politica di BQ è incisa nei solchi del vinile dei nostri albums.

"Preparing for power" è una raccolta di realtà ed esperienze politiche. Il logo sulla copertina è stato adoperato dal Partito Comunista Rivoluzionario. "Confrontation", un pezzo da "Pfp", è anche incluso sulla realizzazione video della P.R.O.V.I.-S.I.O.N. "Return to order". Essa rappresenta una valutazione politica personale tra il 1984 e il 1985. La voce è un urlo che ripete i nomi di tutti i partiti politici. I manifesti di gruppi politici ed idee mescolati in una confusa immagine di concetti.

LAUGHING AFTERNOON



BOURBONESE QUALK

La veduta della città e le immagini usate nel video sono girate in una località della zona sud di Londra.

Questi filmati che sono stati realizzati per BQ descrivono un'esteriore impressione della concezione dell'ambiente e lo confrontano attraverso una reazione sociale contro di esso.

Il video "Returning to Order" è un'interpretazione individuale ottenuta rielaborando le qualità del concetto astratto della città (e soprattutto del suo urbanesimo). Le immagini di questa "architettura" consistono principalmente in immateriali ed eteranee vedute, contrastanti con forme create da strade e dallo spazio che si interrompe.

Nelle desolate zone dell'Inghilterra urbana c'è una nuova atmosfera di disperazione e desolazione. "The Spike" su Dossier Records è un tentativo verso una riflessione documentata esprime una completa perdita della speranza (esso, fra i dischi di BQ, il mio favorito).

La musica di BQ non deriva da influenze ma da esperienze, e ogni pezzo musicale è una meditazione di totale esperienza.

La musica degli altri gruppi non ha più molta importanza. Nessun'altra band sentirà il bisogno di esistere dopo BOURBONESE QUALK.

STANZA

N.B.: questi scritti sui Bourbonese Qualk (come del resto quelli che seguiranno sulla Recloose Organisation e la label P.R.O.V.I.S.I.O.N.) altro non sono che traduzioni più o meno fedeli del sottoscritto dall'inglese di quelli che il gruppo ci ha mandato. Noterete quindi che il discorso in alcuni punti è in prima persona; questa non è altri che Steven Tanza dei BQ, che ci spiega così direttamente vita, morte e miracoli del suo gruppo e delle sue due etichette. Thanks Steve. GS.

RECLOOSE

ORGANISATION

PO BOX 878 LONDON SE1 5AZ
tel 01 232 2682

La Recloose Organisation e BQ sono entrati i frutti del lavoro di Steven Tana e Simon Grab. L'organizzazione vede la sua realizzazione all'interno della "strada" dove noi ci impegniamo tuttora per portarla avanti nella corsa competitiva con le altre etichette indipendenti e l'industria discografica in generale. La RO è una label che noi abbiamo sviluppato per poter ospitare la creatività dell'età moderna. Musicisti con una creatività innovativa che fanno della musica e del suono un metodo di comunicazione piuttosto che un potente anestetico (come tra l'altro l'industria pop) ci sono avvicinati alla RO per aprire una via d'uscita, uno sbocco per la loro espressione artistica.

La ricerca e l'acquisto dei nostri dischi sembra essere diventato un'abitudine compulsiva per i nostri fans. Avere, ottenere delle critiche (2 commenti...) è un aspetto ormai imposto dalle gerarchie della tradizione che porta BQ e la RO in una virtuale anonimata nel Regno Unito. In Europa, invece, la situazione è molto differente; è difficile spiegarne il motivo, ma le gran parte dei nostri ascoltatori è costituita da italiani, francesi, belgi e tedeschi. Tutto ciò potrebbe essere determinato dal fatto che essi sanno di ascoltare qualcosa di interessante, oppure perché la loro limitata possibilità di accesso ai nostri album è minore rispetto ai nostri compratori inglesi. BQ hanno suonato 5 volte in concerto, tanto in Europa quanto in Gran Bretagna.

Nel 1984 la RO iniziò la sua attività in una "ambulance station" di 40 stanze nel tentativo di creare e mantenere una cultura separata. Qui vennero fondati un ufficio, uno studio di registrazione, spazio per vivere e per esibizioni o performance nonché una sala di produzione e vendita video. Il primo obiettivo fu un programma artistico radicale utilizzando musica, film, teatro, pittura, danza e sculture. Comunque la mancanza di cooperazione e di supporto finanziario da parte del governo locale determinò la chiusura di alcune sezioni. Nel maggio dell'85 la RO presentò un festival di 3 giorni chiamato "The New International" con: ANNIE ANXIETY, NTL, TASSIL CLUB MORAL, ROYAL FAMILY & THE POOR, LOL COXHILL, MUSLINGAUZE, ATTRITION, BQ; esso fu artisticamente un successo ma un fallimento dal punto di vista finanziario. Successivamente vi portammo un numero maggiore di artisti e filmmaker perché facessero uso dei nostri studi. Politicamente la RO si pone ai margini dei confini del sistema capitalistico inglese. Come label produttrice siamo in aperta competizione con le majors di questo paese, anche se in scala minore. Così la nostra politica rimane attiva ma è dominata dal potere fisico dell'ambiente, un ambiente di desolazione, disperazione e distruzione, che è controllato dalla cupidigia senza alcuna comprensione. E' difficile non essere coinvolti della politica durante questi periodi delle storie, così come duramente si può cercare di ignorare questa responsabilità. La nostra filosofia è contenuta nella confusione ed espressione delle nostre presentazioni, che possono essere un disco, una performance o un filmato.

RECLOOSE ORGANISATION-Productions

- "Sudden Departure" LP compilation with: Lol Coxhill, Fondation BQ, Bladder Plenk, EG Oblique Graph, etc. **SOLD OUT**
- "Tryptich" EP 7" EG Oblique Graph (Muslingauze) **SOLD OUT**
- 3X060 Box Set. Post Industrial Music from Italy with: Pierpaolo Zoppo, LXXX, Observation Clinique. **SOLD OUT**
- "Laughing afternoon" LP BQ
- "Live Series 1" K7 compilation with: Infection, Paul Pennhuyzen, Club Moral, BQ, Lol Coxhill, Intro, New Blackaders, etc. **SOLD OUT**
- "Annual Report" Book by BQ. **SOLD OUT**
- "Hope" LP BQ
- "Buddhist on fire" LP Muslingauze
- "Live Series II" K7 compilation with: Het Zweet, BQ, R. Family & The Poor, Club Moral, Annie Anxiety, Attrition, Pornonect, etc. + booklet in a special package.
- "Preparing for Power" LP BQ
- "Repeat" LP Het Zweet
- "Songs from the New International" LP compilation picture disc with: BQ, R.F. Family & the Poor, Muslingauze, Het Zweet, etc.

SOLD OUT-Essurito.
(Richiedere comunque il catalogo aggiornato)

PREPARING FOR POWER

new 12" LP

BOURBONNESE QUALK

P.R.O.V.I.S.I.O.N

Return to order. PVOO1.

Questo filmato è un'esauriente raccolta video. Esso è stato girato per Bourbonnese Qualk e tutta la colonna sonora è su aica tratta dai loro 5 LP's. "RTO" è stato concepito come una reazione all'esaurimento della civiltà moderna. Ognuno degli 11 pezzi sta ad indicare la vaghezza del nostro moderno utopismo, delle assue degli incubi architettonici e del predominio capitalistico dell'urbanesimo. Il video attraverso vari effetti integra i vari aspetti dell'ambiente urbano, grazie all'utilizzazione di diverse immagini quali i poteri o semplici fattorie e panorami di città. L'effetto video viene usato per creare ambiguità e desaturizzazione in queste vedute. "RTO" è inoltre proposto in una particolare confezione alla quale è accolto il catalogo della "Artisture Exhibition". La musica di BQ può essere ascoltata sui dischi "Laughing Afternoon", "The Epik", "Hope", "Preparing for Power", "Songs from the New International".
Durata: 35 minuti.

Video Artisture. PVOO2.

Uno sviluppo del lavoro ambientale svolto da Steven Tana. La prima completa esibizione di questo lavoro è stata vista alla V2 Gallery in Den Bosch (Olanda), presentata in occasione di una performance di BQ. Questo tape consta di circa 30 pezzi video e dovrebbe essere esibito su un apparecchio con non meno di 20 monitori. Ad ogni modo esso può essere messo in funzione per tutto il giorno mentre la televisione non è in uso; svilupperà così un'altra dimensione nel vostro interno spazio domestico. Il video è accompagnato da artworks e da un wallpaper interno per ridecorare il vostro habitat.
Durata: 40 minuti.

The state of the art. PVOO2.

E' la prima compilation video della P.R.O.-V.I.S.I.O.N.; include nomi come CLUB MORAL, HET ZWET, KLINIK, BOURBONNESE QUALK, ERANT BONNES, THE ROYAL FAMILY & THE POOR, MUSLINGAUZE.

Club Moral, unici ed innovativi artisti del Belgio producono dalla pittura una colorata animazione. Klinik (sempre dal Belgio) propongono un video molto curato dal sapore post-apocalittico (...). Het Zweet attraverso tape loops ci regalano un pezzo breve ma molto interessante. I Muslingauze continuano il già familiare tema dell'urbanesimo. Ci sono 2 brani per BQ; il primo appare come una parte del più lungo "RTO", il secondo è stato girato dall'ospite Phil Stubbinga (video artista). The Royal Family & the Poor propongono una dance performance in studio. Gli Etant Donnes, conosciuto gruppo francese, appaiono infine in un filmato girato nel paesaggio di Grenoble. La cassetta è disponibile nel sistema VHS.
Durata: 50 minuti.

P.R.O.V.I.S.I.O.N.
PO BOX 878 LONDON SE1 5AZ
tel 01 232 2682



intervista:

a.r.

-Chi erano e quali lavori avevano fatto DIE FORM e i NULLA IPERREALE prima di diventare TASADAY?
DIE FORM nasce nel novembre '81. La strumentazione è tradizionale, batteria, voce, chitarra, basso, synth, in seguito si aggiunge un sassofonista. Gli interessi di tutti e gli stimoli arrivano principalmente da POP GROUP, CABARET VOLTAIRE, DNA, CLOCK DVA. Durante i mesi successivi tre amici che collaboravano nelle esibizioni live danno vita a ORGASMO NEGATO (poi NULLA IPERREALE) con sonorità ipernate di un rumorismo sfrenato e antimusicale, stimolati dai primi lavori de-compositivi di Maurizio Bianchi che conoscono personalmente. Dei DIE FORM è stato pubblicato il nastro C15 "La dimensione umana" e un pezzo sull'LP compilation "Body Section". Di NULLA IPERREALE rimane il tape "Il nulla che attira a sé". Inoltre bisogna segnalare l'uscita di tre nastri con la denominazione DIE FORM & NULLA IPERREALE ovvero "In un silenzio oscuro", il live in Olanda "La parte maledetta" e la raccolta di concerti tenuti nell'83 "Implosione tra le pieghe dell'anima".

-Qual'è il motivo di questa unione?
Bisogna tenere presente che in concerto DIE FORM & NULLA IPERREALE si esibivano sempre insieme, dapprima con due proposte sonore ben differenziate, in seguito con una fusione sempre più accentuata soprattutto di DIE FORM verso NULLA IPERREALE. L'unione è avvenuta quindi in modo naturale e all'inizio dell'84 si sceglie la denominazione di TASADAY, che era il nome della fanzine da noi pubblicata fin dall'82.

-Com'è composto l'organico? Ci sono stati cambi di formazione?
Da circa due anni TASADAY è composto da sei elementi, dei quali cinque fanno parte del nucleo originario DIE FORM & NULLA IPERREALE.

-Come nasce una composizione di TASADAY?
Innanzitutto bisogna considerare che abbiamo un nostro studio di registrazione ad otto piste. In genere una o più persone registrano una base che può essere ritmica oppure un particolare suono ottenuto manipolando la strumentazione a disposizione, poi tutti insieme si cercano altri suoni, voci, rumori da sovrapporre. Il comporre di TASADAY non è un gettare "FUORI" ciò che è stato predeterminato "DENTRO". L'entità TASADAY nel comporre è sostituita, obliata e lo spazio dell'insonnia è riempito dal suono.

-Lavorate e/o siete in contatto con altri gruppi? Non abbiamo mai lavorato con altri gruppi, comunque conosciamo personalmente e apprezziamo il lavoro di T.A.C., F.A.R., LAXATIVE SOULS e BRAIN DISCIPLINE.

-Che cosa vi piace ascoltare di solito? Vi ritenete influenzati da qualche gruppo in particolare? I nostri interessi musicali spaziano dalla musica classica alla musica sperimentale o che dir si voglia, ambito in cui viene collocato anche TASADAY. Attualmente non siamo influenzati da nessuno, almeno a livello conscio.

-Il 2° lato di "Aprirsi nel silenzio" è registrato dal vivo: fate spesso concerti? Scegliete una coreografia particolare? In Italia per i gruppi cosiddetti sperimentali non solo è difficile trovare luoghi dove suonare, ma lo è ancor di più trovare qualcuno disposto ad ascoltare senza pregiudizi. All'estero abbiamo più possibilità, per esempio in Olanda dove abbiamo suonato in settembre. Quindi i nostri concerti sono rari, 3-4 all'anno, ciò è dovuto anche al fatto che tutti i componenti di TASADAY lavorano o studiano ed a volte siamo costretti a rinunciare anche a proposte interessanti. Le nostre esibizioni live non si limitano all'effetto sonoro, ma lasciano grande spazio ad una gestualità primitiva ed animalesca.

-Progetti futuri? E' uscito ad agosto il nostro 2° LP "L'animele profondo" e uscirà prossimamente un nastro C30 "Nessuno vuole giocare con me".

-Cosa ne pensate della cosiddetta "scena sperimentale" italiana, sia a livello di gruppi (TASADAY, LYKE WAKE, G.TONIUTTI, FAR, TAC...), sia di case discografiche (ADN, Azteco, Technological Feeling...)? Siamo molto riconoscenti verso le etichette indipendenti che hanno pubblicato i nostri lavori. Si è sempre collaborato in perfetta tranquillità senza problemi di alcun genere. Per quanto riguarda i gruppi c'è un continuo miglioramento a livello di qualità di suoni, di tecnica di registrazione e di confezione finale da parte di quelli, come TASADAY, che operano da alcuni anni, e la nascita di nuove proposte è assai apprezzabile. Tutto ciò è, per esempio, ben documentato nelle tape compilations "Out of Standard 1-2 e 3" pubblicate dall'ADN. Questa continua ricerca di miglioramento giova a tutti quanti, etichette indipendenti e gruppi italiani, almeno per quanto ci riguarda, né alternativa né avanguardistica ma semplicemente sincera e coraggiosa.

-Vi piacciono l'architettura, la pittura e l'arte in genere? C'è un'artista o una corrente che amate particolarmente? Ognuno di noi TASADAY è sensibile ad espressioni al di fuori dell'ambito sonoro quali appunto pittura, architettura, letteratura, cinema che in senza mai eccedere in particolari passioni od adulazioni. Crediamo che in qualche modo ciò serva da stimolo per rinnovare in noi le possibilità di intuire quello che circonda, in maniera più o meno nascosta, la nostra esistenza tridimensionale. La parola arte ci risulta vuota e priva di significato, tanto quanto la parola DIO, ed auspichiamo che mai nessuno voglia ritenerci in qualche modo artisti.

-Volete aggiungere qualcosa? Le nostre azioni non hanno fini terapeutici e il nostro intervento non è volto a dare una risposta bensì a porre una domanda, un implicito scambio, un simbolico attimo. Non si tratta di dare alcun messaggio, alcuna spiegazione ma di delimitare e suggellare una dimensione dalla quale ci siamo estratti per poi ridiscendere su di essa come la mano di un essere nel corso della propria esistenza scalfisce la superficie morta lasciando una testimonianza

un'anima, dicono di sognare ma di non conoscere il significato dei sogni. Non è neppure chiaro se credono all'esistenza di spiriti; quando qualcuno muore il corpo viene portato fuori dalla caverna e nascosto nella jungla.

Per quanto riguarda le loro origini i Tasaday non sanno nulla dell'estesa area che li circonda, affermano di essere sempre vissuti nelle caverne, dove i loro antenati si stabilirono molto tempo fa. Non conoscono nessun luogo dove possono essere vissuti in precedenza.

I Tasaday non hanno storia e sono privi di qualunque mito che possa fornire degli indizi. A causa della povertà della loro cultura materiale gli elementi certi che consentono di stabilire una correlazione con altri popoli sono assai scarsi. Persino la musica, che è spesso così utile in casi del genere, non esiste. Si ignora di come occupino il tempo libero.

TASADAY c/o RIPAMONTI
ALESSANDRO 121
Via Manzoni (MI)
20043 Arcore (MI)
ITALIA

Il mondo sentì parlare per la prima volta dei TASADAY verso la metà del 1971.

"Uomini dell'età della pietra scoperti nelle Filippine".
"I Tasaday a contatto con il mondo", questi erano i titoli dei giornali. Ecco alcune notizie pubblicate allora: i Tasaday sono una piccola tribù (meno di trenta individui) situata nella zona del Mindanao: vivono in caverne nutrendosi dei prodotti della foresta, non hanno né armi né utensili, non cacciano e non hanno nemici da combattere. E' difficile stabilire quali siano le credenze dei Tasaday. Sono state poste loro delle domande, ma è proprio sugli argomenti di questo tipo che le difficoltà di traduzione diventano insuperabili. Dicono di ignorare se hanno

INTERNATIONAL CONSPIRACY



CHRIS & COSEY:
LAVORI PRINCIPALI
1981-1986

CASSETTE:

- "Skin & Form" (+magazine)
- "Sudden surge of power"
- "Rising from the Red Sands 1 & 4" (compilations)
- "Time to tell" (+magazine)
- "CTI live in Berlin '83"
- "CTI live in Zurich '83"
- "The Space between"
- "Sweet Surprise" (+magazine)

DISCHI:

- "Heartbeat" LP '81
- "Trance" LP '82
- "Flowmotion" LP '82
- "Nicki" singolo in sole 1000 copie '83
- "October love song" 12" e 7" '83
- "Elephant Table Album" Doppio LP compilation '83
- "Songs of love & lust" LP '84
- "Elemental 7" Soundtrack elbum '84
- "Hemner house" 3 track 12" in collaborazione con Glen Wallis '84
- "European Rendezvous" live LP '84 (anche in video)
- "The gift of tongues" 12" in collaborazione con Linntrord '85
- "Mondo beat" LP '85
- "Sweet surprise" 12" '85
- "Techno Primitiv" LP '85/86

Inoltre il gruppo ha all'attivo un flexidisc accluso nel quindicesimo numero della rivista olandese "Vinyl magazine".

VIDEO:

- Red Tape 3 - '81 (riguarda uno spettacolo striptease di Cosey)
- October love song - '83 (filmato promozionale dell'omonimo singolo)
- Elemental 7 - '83 (edito dalla Dov'levision-durate di un'ora)
- European Rendezvous - '83/84 (documento il tour dell'83 di Chris & Cosey. Include il promo "October love song"-durata di 55 minuti)

Come Alessandro aveva già detto, è venuto alla luce "L'animale profondo", seconda prova a 33 giri per i TASADAY. La casa discografica è l'AZTECO di Parma e, tenuto conto delle qualità delle precedenti produzioni (MAG, la compilation "Strength"...), bisogna affermare che anche questo prodotto raggiunge alti livelli. E' forse l'opera più cruda e spontanea, e per questo ancora più affascinante, dei TASADAY. E' il classico disco che è necessario ascoltare per intero e a volume abbastanza elevato. Lasciate che i suoni delle casse si espandano nella stanza e vi ritroverete ora nel bel mezzo di una danza sciamanica africana, ora in un'industria siderurgica in piena funzione: voci, urli, suoni lancinanti, un spasmodico sassofono e percussioni tribali e elettroniche che si alternano a momenti più rarefatti ed inquieti, rendendo il lavoro intero un'opera originale, senza paragoni. L'animale profondo è l'uomo, la sua intensità brutale ed animalistica che i TASADAY svizzerano e scagliano contro di noi con vigorosa forza. Se la musica è fatta per creare delle sensazioni, senza dubbio quella dei TASADAY ci riesce pienamente.



TASADAY:
"Aprirsi nel silenzio" LP (ADN)
"Riflessi Sensibili" C30 (ADN)
2 pezzi su "Necronomicon 2" Cass. (Necronomicon - Spagna)
" " " "European Square" Cass. (Presence)
" " " "Anhelo 1" Cass. (Anhelo)
"Tra le rovine dei sensi" C60 (Autoprodotta)
"L'animale profondo" LP (Azteco Records)
20 minuti su "C30 (Multiple Configuration)
"Tra le rovine dei sensi" C30 (Multiple Configuration)
"L'animale profondo" Video 40 min.
prossime pubblicazioni:
"Nessuno vuole giocare con me"
"Le luci dell'ascolto"

DISCO-MASTRO-GRAFIA:
DIE FORM:
"La dimensione umana" C15 (Electric Eye)
1 pezzo su "Body Section" lp (Electric Eye)
DIE FORM & NULLA IPERREALE:
"Il nulla che attira a sé" C60 (ADN)
"In un silenzio oscuro" C60 (ADN)
"L'aparte maledetta" live in Holland C90 (Autoprodotta)
"Implosione tra le pieghe dell'anima" live '83 C60 (Multiple Configuration)
"Implosione 2" Cassetta (Illusion - France)
1 pezzo su "Sensationell 2" Cassetta (The Scream)
1 pezzo su "Extinction" Cass. (The Scream)
1 pezzo su "The other side of futurism" Cass. (Technological Feeling)
1 pezzo su "Graumae Vorstellung" Cass. (Technological Feeling)
2 pezzi su "Graumae Vorstellung" Cass. (Technological Feeling)

F.A.R.

Quando sono nati i F.A.R.?
Nell'aprile del 1981

La formazione ha avuto una nascita della band? I F.A.R. non hanno line up definita ed il coinvolgimento nei vari progetti è ogni volta rapportabile agli interessi definiti dai singoli individui

I vostri primi nastri (+varie partecipazioni a compilations) sono stati editi la maggior parte per la Technological Feeling; questa piccola etichetta vi ha aiutati a farvi conoscere o è stata solo una fase di "apprendistato"?
La TF, che come immagino saprai vede anche la nostra attiva partecipazione è stata soprattutto un "tramite" per contattare altri gruppi ed altre realtà più o meno sconosciute nel vasto panorama musicale indipendente in Italia.

Il gruppo ha del materiale pubblicato anche da labels estere?
Sì, abbiamo partecipato a numerose compilazioni in tutto il mondo.

Mi sembra che con l'album e le cassette su "Dopo" e "Amen" il gruppo stia avendo una certa notorietà qui in Italia, non trovi?
Beh! Probabile... (speriamo).

di g.s.

Nei vostri concerti date spazio anche alla pura improvvisazione o tutto è precedentemente studiato?
Nelle esibizioni live la componente emotiva e spontanea prende decisamente il sopravvento e spesso si finisce per approdare a momenti decisamente incontrollabili.

Ne avete fatti anche all'estero?
Il fatto di non poter contare su una formazione stabile se ci ha impedito di prendere in considerazione la cosa; ci auguriamo che col 1987...

Ora avete fatto uscire l'album; è stato accolto piuttosto bene: è stata dura ottenere questo risultato e come vanno le vendite dell'LP?
Siamo senz'altro soddisfatti dei primi dati, ma in fase di notevoli limiti tecnici (economici) di un quattro registrazioni (praticamente i brani di sovraincisioni). E' vero, l'accoglienza è stata buona e questo ci fa senz'altro piacere; in quanto alle vendite, dato il genere musicale che tende ad essere "esteso" nel tempo nell'ascolto, direi che è ancora prematuro parlarne, almeno in termini chiari e precisi. Comunque la "partenza" è stata indubbiamente ottima.

Attualmente penso che le piccole etichette come l'ADN, la Trax, Signal e la stessa TF propongano del materiale di qualità lungamente più interessante di certe "indies" maggiori, come ad esempio la Contempo o la Supporti Fonografici; tu che ne pensi?
Visto che noi stessi con la Technological Feeling siamo impegnati in un progetto di questo tipo non possiamo che concordare.

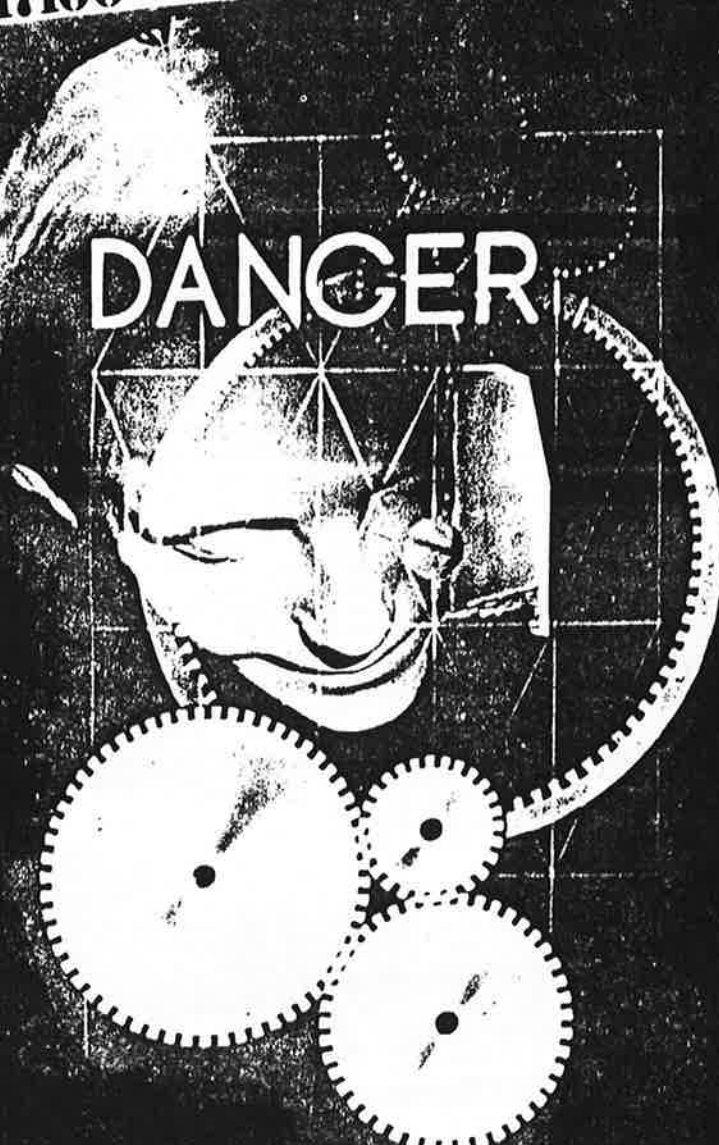
Come vedi l'attuale scena italiana?
Ci sono senza dubbio alcune "entità" molto valide... cito: Officine Schwartz, Tasaday, T.A.C. e certo molti altri ancora sconosciuti.

Quali sono i prossimi progetti in cantiere per la band? A quando un altro album?
A partire da ottobre inizieremo una serie di concerti. Poi uscirà una mia cassetta solista... e per il prossimo album abbiamo già un buon 50% di materiale... si vedrà!

Vuoi dire qualcosa in particolare?
ABBIAMO BISOGNO DI SOLDI!!!

17100 savona (italia).

DANGER



NELLA SUA FASE DI DEGENERAZIONE, LA CULTURA OCCIDENTALE HA PERSO IL CONTATTO CON IL SENSO PRIMARIO DELLA REALTA' AD ESEMPIO CIO' E' DIMOSTRATO DA UNA ORGANICA REPULSIONE VERSO IL RICONOSCIMENTO E L'ACCETTAZIONE DELLA VERITA' (E NEL FARE QUESTO ESSA PRATICA UNA DIRETTA REPRESSIONE DELLA VERITA' STESSA).

LA SVALUTAZIONE DEI VALORI MORALI E IL RISTAGNO DELLA CULTURA MENTALE HANNO DETERMINATO UNA SITUAZIONE DI STASI E CAUSATO UN VIOLENTO PROCESSO DI DEMORALIZZAZIONE. IN QUESTO SENSO UNA PERFORMANCE DI LAIBACH HA UNA FUNZIONE LASSATIVA (ESORCISMO!) E RIORREATIVA.

LA STAMPA OCCIDENTALE E' SPESSO UNA LUNGA MANO, UN DETTATO DI MARKETING ECONOMICO CHE DEFORMA LA VERITA' A SECONDA DEI PROPRI INTERESSI, E NON AMMETTE RIVALI OLTRE I PROPRI LIMITI. LE APPARIZIONI DI LAIBACH ALL'EUROPEAN TOUR ERANO, NELLA LORO PROSPETTIVA, UN BRUCIANTE DOLORE NELLE PUTRIDE VISCERE DI UNA BESTIA BRAMOSA. IN QUESTO SENSO LA PROVOCAZIONE CHE NOI METTEVAMO IN ATTO ERA DA INTENDERE COME UN'ALTERNATIVA ARTIFICIALE AI FENOMENI DEL MALE, DEL DISAGIO, E LA STAMPA REAGI' NELLO STESSO MODO IN CUI UN ORGANISMO CADE MINACCIATO ED AFFETTO DALLE NOSTRE PRESENTAZIONI.

SE L'INTERA SOCIETA' EUROPEO-OCCIDENTALE ACCETTA INDIFFERENTEMENTE TEMI COSI' FORTI ATTRAVERSO QUESTA MUSICA, SI DEVE AMMETTERE IL FATTO CHE ESSA NON HA PIU' NIENTE DA DIRE A SE STESSA; NON E' RIMASTO NESSUN DIALOGO RAGIONEVOLE DA PORTARE AVANTI E LO SPETTACOLO IN SE' E' SOLO UNA DELLE ORMAI FORME DI RIPETIZIONE. PERCIO' QUESTA E' UNA MUSICA SENZA SENSO, UNA MUSICA CHE UCCIDE, UN PRELUDIO AD UN FREDDO SILENZIO SOCIALE IN CUI L'UOMO SARA' ANNIENTATO TRAMITE LA RIPETIZIONE.

DA
VAGUE
N 16/17
DI
ar.



Attività Sonora
 Nichilista
 c/o Viantini
 R. via Chianura 21
 33028 Tolmezzo UD
 Italy

...
 NEI SIS
 TEMI A B
 ASE SCIAM
 ANICA LE PIA
 NTE PSICOTRO
 PE SONO CONSID
 ERATE SACRE E M
 AGICHE, ALLA STR
 EGUA DI ESSERI VIV
 ENTI DOTATI DI AT
 TRIBUTI SOPRANNAT
 URALI ED IN GRADO DI
 FORNIRE AGLI SCIAMA
 NI UNA SPECIE DI PON
 TE ATTRAVERSO L'ABIS
 SO CHE SEPARA IL MON
 DO DEGLI UOMINI DA
 QUELLO SOVRASSENSIBI
 LE. ANCOR OGGI SI SU
 SSEGUONO SCOPERTE
 DI NUOVI ALLUCINO
 ENI VEGETALI ED I R
 ICERCATORI SONO IM
 PEGNATI NELL'IDEN
 TIFICAZIONE BOTAN
 ICA E FARMACOLOGICA
 DEI TERMINI INDIGENI
 RIPORTATI DALLA
 LETTERATURA STORICA
 E ETNOGRAFica.
 ...

TA

radical *.change



negativ
 person

Portare avanti dei progetti musicali non propriamente convenzionali senza badare a futuri compromessi è sempre stata un'impresa molto ardua. Se la cosa non è tanto semplice nemmeno in paesi guida come l'Inghilterra, potete solo pensare alla situazione nella nostra bella penisola. Fortunatamente esistono alcune "oasi" di purezza musicale anche da noi, dove esiste ancora chi mette in pratica le proprie iniziative avendo come unico punto di riferimento la propria sensibilità. Fra queste mosche bianche, oltre a Lyke Wake e a poche anime pie (vedi eloquente intervista sul primo numero), esiste uno dei più particolari personaggi del modesto panorama underground tricolore: Negativ Person.

Per questa occasione ho preferito evitare una delle solite interviste prevedibili; ho invece invitato NP a spedire ciò che voleva (materiale grafico, nastri...), in modo che questa sua collaborazione nascesse nel modo più spontaneo e sincero possibile. Così è stato; gli scritti e il materiale sonoro lasciano il fruitore in uno stato confusionale, nel quale dominano sentimenti contrastanti forse proprio perché provocati da argomenti così reali e a noi vicini. Questo è quello che è capitato nel mio caso, a voi "le ultime parole".

NEGATIV PERSON
 c/o
 GILARDI EMANUELE
 Via dei Mulini, 26
 22053 LECCO (Co)



DI G.S.

N.P. "THE LAST WORDS" - first movement: "HI BAKUSHA (August 1945)" - second movement: IMPULSI (FRATTURE CEREBRALI) - recorded: summer 1985 at negativ studio-all sounds: N.P. - cover "FRIEND" - photo (streets of silence): N.P. - please play loud in phone - che senso può avere esprimere il proprio dolore se crediamo nella nostra solitudine? N.P. 1985 - è sopra tutto quando è lieta e innocente che la vita è crudele. P.P. PASOLINI 1964-N.P. "THE LAST WORDS" - first movement: IMPULSI (FRATTURE CEREBRALI) - recorded: summer 1985 at negativ studio-all sounds: N.P. - cover "FRIEND" - photo (streets of silence): N.P. - please play loud in phone - che senso può avere esprimere il proprio dolore se crediamo nella nostra solitudine?

THE CUT
NP 003

Negativ Person prova un piacere immenso nell'osservare la degradazione umana ben sapendo di farne parte. Questo è sintomo di una purezza ineguagliabile che viene trasmessa attraverso suoni generati elettronicamente, trasformati e amplificati negativamente.

La comunicazione diviene eccitante quando la mente sottomessa e sodomizzata s'abbruttisce e capisce la sofferenza.

Ormai è assodato da tempo che l'Inghilterra non è più prolifica di bande interessanti e che molti non la guardano più come un fermo punto di riferimento. Altri paesi come la Francia, la Germania, la stessa Italia e persino la Jugoslavia hanno cominciato a sfornare una gran quantità di artisti in grado di surclassare agevolmente l'ormai asfittico panorama del Regno Unito. Un posto di rilievo occupa attualmente la Francia, che negli ultimi anni è stata onorevolmente rappresentata da bande di indubbia qualità e di livello internazionale. Fra i primi a venirmi alla mente ricorderei i Fondation, con all'attivo, fra i titoli più importanti, una K7 per la rivista americana "Eurock" e 6 pezzi per la tape compilation "The labyrinths" allegata al primo numero del magazine "Signal" di Sandro Bergamo. Altri semiconosciuti performers, come DDAA, Die Form e Ptoze, sono oramai attivi da diversi anni con una congrua produzione di cassette e di dischi nonché una miriade di partecipazioni a progetti di mezzo globo; è confortare che in almeno questi casi alla quantità corrisponde la qualità delle innumerevoli uscite. Negli ultimi tempi una cospicua ondata di nuovi (o meno) nomi ha letteralmente invaso il mercato underground con titoli di grande interesse; se le bande sopra citate sono innalzabili a "storiche" grazie al loro lavoro che dura da oltre un lustro, ecco spuntare nuove leve come Vox Populi, Pacific 231 e Le Syndicat, tutti nel "giro" da tempo ma solo ora venuti "alla ribalta" (vedi il nuovo LP per Vox Populi o la cassetta "The Call of Cthulhu" con tutti i tre gruppi più altre gustose chicche...). Oltre a questi vanno ricordati soprattutto i Denier du Culte dei quali vorrei occuparmene, grazie alla collaborazione con il loro membro Alain Basso, un po' più diffusamente fra poche righe.

Il gruppo nasce nel 1982 come trio (Sylvie Loquer, Caramel e, appunto, Alain Basso) ma solo due anni più tardi inizia in modo vero e proprio la sua attività, grazie alla costituzione della label ACTEON con la quale producono il loro nastro d'esordio intitolato "L'appel". Con lo stesso anno ha inizio anche il lavoro "on stage" della formazione, con il concerto svoltosi a Ginevra, al quale ne segue subito dopo uno a Losanna. Il 1984 è per i DdC un periodo di intensa attività che culmina con l'uscita della seconda cassetta "Mission dans le néant" e con il terzo concerto a Parigi durante il quale i nostri proiettano un video di 42'. Un anno più tardi, oltre alle molteplici partecipazioni a compilation (vedi disco-nastrografia alla fine dell'articolo), vede la luce il terzo tape, il lavoro più maturo e riuscito del gruppo: "L'Humeur de la Rupture". E' un nastro allucinante

D
E
R
I
E
R

D
E

C
E
L
L
E
R

e avvincente, nel quale dominano una primitiva e travolgente musica tribale accompagnata da una voce rozza e malsana, ma tremendamente espressiva, che ne moltiplica l'intensità emotiva. I DdC usano un'espressione energica e brutale che provoca uno spiazzamento nell'ascoltatore, una rabbia martellante che penetra nelle ossa fino a costringerlo a battere il ritmo con i piedi. Musica da giungla urbana; al confronto gruppi "distruttivi" come gli Einstürzende Neubauten sono solo degli scolari un po' vivaci. Molti gruppi adoperano super-strumentazioni molto sofisticate ma con l'unico risultato, molte volte, di produrre della musica non comunicativa e vuota, spesso involontariamente. Quella dei Denier du Culte è invece molto più semplice, ma per questo più viva e pulsante; difficile non amarla. Per il gruppo pare siano in programma anche delle uscite su vinile, che presumo ne valorizzeranno la potenza non indifferente. Un nome da non dimenticare e da seguire nelle sue prossime produzioni che credo saranno per diverso tempo ai "top-ten" della nostra fanzine.

INTERVISTA:

-Cosa ne pensi dell'attuale scena musicale in Francia? Ti piacciono gruppi come Ptose, Vox Populi, etc.?
La musica in Francia è rappresentata da gruppi come Pacific 231, Le Syndicat e Stenka Bazin (Die Form e Vox Populi) non interessano molta gente e Ptose hanno un posto molto speciale e una personalità non francese.

-Suonate in concerti? Com'è la reazione del pubblico durante la performance?

In concerto il pubblico ha piuttosto paura perché la nostra musica e la nostra attitudine va all'essenziale, senza artificio.

-Conosci gruppi italiani?

In Italia mi piacciono attualmente T.A.C., F.A.R. e Tasaday.

-Cosa ne pensi delle labels indipendenti in generale?

Il movimento indipendente è la vita nella musica e contiene le grandi produzioni del futuro.

Con questa frase stupenda si conclude questa breve intervista con Alain Basso che ringrazio per avermi risposto in lingua italiana dimostrando un certo sangue freddo.

Alain Basso
Les Devants de Promery
74370 PRINGY
FRANCE

DENIER DU CULTE: Produzioni

Cassette:

- "L'appel" - 1984
- "Mission dans le néant" - 1984
- "L'humeur de la rupture" - 1985

Partecipazioni: 1985

- 1 brano in RITUAL DOS SADICOS (LP by VP231)
- " SENSATIONNEL 3 (K7 by Illusion Production)
- " RIPOSTE. (K7 by Broken Flag)
- " THE NEW ROCK 'N' ROLL (K7 by D.T.W.)
- " ZAHISTAT TRADE JOURNAL (K7 by Z.T.J.)
- " L'ENFER EST INTIME (LP by VP231)
- " INTRENDENT FANSETTE (K7 by Man Auf Manner)

1986

- 1 brano in ORGANISATION ORANGE (K7 by S.J. Organisation)
- " EIN-SAMKEIT ALS MENSCH (K7 by Technological Feeling)
- " EMERGENCE DU REFUS (K7 by Stenka Bazin)

In uscita: un brano in: YESOD (LP by Azteco Rec.), NECRONOMICON 4 (K7 by Necronomicon), FRANCE 2 (K7 by A.D.N.), A.G.6 (K7 by P.P.P.); tre brani su una K7 by ALIEN Artist (Berlin), una K7 C60 per PERFIDO INGANNO (Italia), un lato di un doppio LP con Controlled Bleeding, Pacific 231 e Le Syndicat e un intero LP con Pacific 231.

N U O V O
R O C K
I T A L I A

SETTORE OUT

Settore Out nasce nel GIUGNO 1985, frutto di varie esperienze musicali e non, legate fondamentalmente da una solida amicizia. L'intenzione è di utilizzare la musica, o meglio il rock che è la nostra musica, come veicolo di trasporto delle nostre rabbie, delusioni e del nostro impegno. FINE GIUGNO 1985 partecipazione-debutto alla 1° CONVENTION ROCK-GARAGE SUD MILANO. In cartellone con GO FLAMINGO e altri gruppi. Per il periodo che va dal luglio 1985 al marzo 1986 il gruppo si rinchiude in sala prove sfornando una manciata di canzoni con liriche in italiano. Nell'aprile 1986 nasce il disco, un 7" auto-prodotto contenente due brani che segnano il punto di partenza del nostro lungo cammino sulle strade del rock.

Giugno-Luglio 1986 dieci date nel sud Milano tra cui una da supporter alla TREVES BLUES BAND. Fine luglio, concerto al MAGIA MUSIC MEETING di Milano e concerto a PRATISANO DI RAMISETO (RE) ad una festa antinucleare.

Il disco ottiene ottime recensioni e articoli su diverse fanzine italiane. Interviste a varie radio fra le quali RADIOREPORTER. Settembre 1986 recensione sulla rivista rock "MUCCHIO SELVAGGIO". Attualmente dopo vari progressi stilistici stiamo approntando un live-show di 90 minuti.

Nei progetti futuri è prevista la registrazione di un nuovo disco, un EP 12" contenente 4 brani che dovrebbe vedere la luce per Dicembre 1986. Senza renumerazione SO è disponibile per ogni tipo di concerto impegnato politicamente, si riserva però di vagliare l'organizzazione e la provenienza della proposta. In caso di altri concerti il cachet e le modalità sono da concordare con il management.

Settore out

una tournée di sette date in Lombardia che si è conclusa a metà dicembre. In questo periodo di questo gruppo se ne parla molto (Mucchio Selvaggio, Fire, Blu and Blu, Stay Free, Road to Ruin...), ed è giusto, visto il confortante esordio su vinile. Si tratta di un 7" con due brani autoprodotti che una volta tanto si eleva dal piatto panorama rock italiano. Il lato A "Iceberg" è a mio avviso il più bello fra i due, sorretto da un bel canto e sostanzialmente suonato più che discretamente; è glaciale come il suo titolo e, forse proprio per questo, molto accattivante e seducente. Il lato B "Uomini di frontiera" è anch'esso degno di nota, anche se ha un impatto meno immediato di "Iceberg". Questo primo disco, essendo solo l'esordio, ci rivela il Settore Cut ancora in una dimensione sonora ancora da definire e in fase di maturazione espressiva, maturazione che raggiungeranno senz'altro con l'imminente EP, dato che le doti e la sensibilità necessaria sono indubbie e rilevanti. In attesa di altre piacevoli chicche gustatevi intanto il primo singolo, vedrete che susciterà in voi non poche sorprese. Il Rock non è morto. GS.

una tournée di sette date in Lombardia che si è conclusa a metà dicembre. In questo periodo di questo gruppo se ne parla molto (Mucchio Selvaggio, Fire, Blu and Blu, Stay Free, Road to Ruin...), ed è giusto, visto il confortante esordio su vinile. Si tratta di un 7" con due brani autoprodotti che una volta tanto si eleva dal piatto panorama rock italiano. Il lato A "Iceberg" è a mio avviso il più bello fra i due, sorretto da un bel canto e sostanzialmente suonato più che discretamente; è glaciale come il suo titolo e, forse proprio per questo, molto accattivante e seducente. Il lato B "Uomini di frontiera" è anch'esso degno di nota, anche se ha un impatto meno immediato di "Iceberg". Questo primo disco, essendo solo l'esordio, ci rivela il Settore Cut ancora in una dimensione sonora ancora da definire e in fase di maturazione espressiva, maturazione che raggiungeranno senz'altro con l'imminente EP, dato che le doti e la sensibilità necessaria sono indubbie e rilevanti. In attesa di altre piacevoli chicche gustatevi intanto il primo singolo, vedrete che susciterà in voi non poche sorprese. Il Rock non è morto. GS.

MANAGEMENT

SETTORE OUT

Marco denti 02/9837104
PO BOX 1
VIZZOLO P. 20070
MILANO
PO BOX 1
VIZZOLO P. 20070
MILANO

Compilation di gruppi sperimentali-
industriali con: F.A.R.-Negativ Per
son-Radical Change-L.S.D.-Luca Miti
-2+2=5-Lyke Wake-G.Toniutti-M.T.T.-
Votiva Lux-The Shadow of a Doubt-Ce
lery Price-Ain Soph-Piori Carones +
booklet.

Pay (I.M.O. or Cash in registered
Mail)

to: Sicktone c/o Vicentini Roberto
Via Chiamue 21-33028 Tolmezzo
Udine-ITALY

to: Expect Nothing c/o Geo Alessandro
Via dei Pianeti 20-30020 Bibione
Venezia-ITALY

ITA lire 7.000/EU doll. 5/U.S.A. 6

Conservare del genere che si vuole accettare
in risorgimento, proprio perché, in tal circostanza
la "Gazzetta" deve avere la più assoluta attenzione
che alcuni fatti vengano più avanti negli occhi di pensiero.
In un mondo che si spingeva con la sua religione
e con alcuni tutti uguali noi ci siamo messi a pensare
che i nostri presidenti delle loro commissioni sono
fatti, sono costanti delle loro commissioni.
In un mondo che si ammette che non danno alternative
i nostri presidenti di pensiero, i nostri presidenti
sono tutti scienziati di pensiero.

[illegible]

A NEURISMA

CONFIDENTIAL

stefano comino
Via otobono 2
33100 udine

Infelice la vita

difficile
l'arte

DI DANIELE ARAMINI

L.S.D. :
GFRANCO, ALBERTO
+ VARI

CONTATTI
C/O
DISCIPLINE

-So di una tua sfrenata passione per i TG, è vero?
Ebbene sì, lo ammetto...

-Cosa volete descrivere con i vostri pezzi?
Vorremmo essere un tantino più ironici di molti gruppi caduti nell'autocompiacimento più necrofilo e avere una visione più pratica del vivere quotidiano, pur denunciandone sempre i suoi aspetti più infelici.

-Interessi extramusicali?
A me piacciono molto i films western.

-Cosa ascolti di solito?
Ascolto vari generi; PTV, i gruppi della L.A.Y.L.A.H., e della N.E.R., Nurse With Wound, Bourbonese Qualk, Grass, HNAS, nonché gruppi post-punk, punk, h.c. e molti altri.

-E per quanto riguarda l'Italia?

A mio avviso in Italia esistono bands che non so come facciano a ricevere contratti discografici. In particolare la stampa ha perso la sana abitudine di stroncare qualche uscita quando è necessario farlo. Ad ogni modo ritengo ottimi F.A.R., T.A.C., Thelema, R'SB, Ain Soph e naturalmente Lyke Wake; mi piacciono in generale quindi tutti i gruppi piuttosto "radicali".

-Progetti futuri?
Spero che L.S.D. potrà partecipare alla K7 della quale accennavo prima. Ci piacerebbe inoltre in un futuro abbastanza prossimo fare un nastro tutto per noi. Volevo comunque comunicare che il gruppo è disponibile per eventuali compilations su K7.



L.S.D.

L.S.D.

-Come nasce il progetto L.S.D.?

La cosa è nata abbastanza per caso in quanto avevo comprato da Vincenzo Viceversa una copia della sua 'zine; nello stesso tempo gli aveva scritto Roberto Vicentini (Incubo Tapen) per sapere degli indirizzi riguardo una sua futura compilation su cassetta di gruppi rumoristico-industriali. In seguito il Vicentini mi contattò per questa cassetta. Al periodo avevamo solo due pezzi registrati quasi per scherzo tempo prima, e da cosa è nata cosa...

-I vostri brani hanno una matrice comune oppure ogni episodio tende a diversificarsi dall'altro?
Ogni pezzo che abbiamo fatto finora è un episodio a sé ed unico. Infatti usando solo basi preregistrate le combinazioni possibili sono molteplici e ognuna di esse testimonia le varie sfaccettature del nostro progetto musicale.

-Perché proprio un gruppo "industriale"?
Vi affascina particolarmente queste sonorità?

I pezzi che abbiamo fatto penso non siano inseribili in questo filone; penso che attualmente questo termine non abbia più significato in quanto ogni gruppo cosiddetto sperimentale proponga nel bene e nel male qualcosa di originale e personale che penso sia ingiusto catalogare a priori in un genere musicale delimitato.

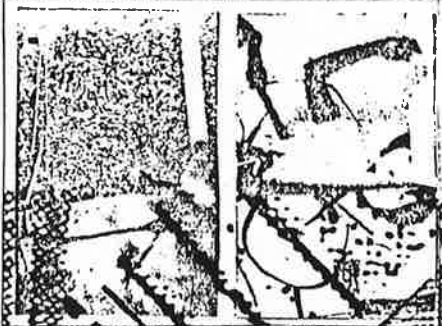
-Cosa si prova a creare qualcosa di proprio?
Soddisfazione o che altro?
Ci si sente più buoni "dentro". (risate generali)

-C'è qualche artista che ti ispira particolarmente?
Clint Eastwood.

-Che ne pensi della scena musicale della tua città?
Ci sono diversi gruppi per vari generi, ma i due più famosi sono veramente piastosi, autori di pacchianate dark veramente di cattivo gusto e ripetitive, eppoi mancano spazi. Ad ogni modo abbiamo una band di indiscutibile livello (non solo italiano): i DETONAZIONE.

Le due composizioni (A e B) sono
opera di Alessandro Aiello

A.



B.



- recensioni -

DEATH IN JUNE "The world that summer" - Doppio LP

Ogni uscita dei DIJ è per me fonte di meraviglia; anche in questa occasione essi non si smentiscono, superando se stessi e proponendo uno dei più grandi dischi di ogni tempo. Credo comunque che questo album non venterà molto; i DIJ hanno registrato forse il loro disco più personale ed introverso adottando innanzitutto una particolare strumentazione (chitarra, scarne percussioni, trombe e radi effetti elettronici) sulla quale risalta la magnifica, inflessibile e solenne voce di Doug Pearce. Pezzi come "Blood Victory", "Come before...", "Torture by roses" e "Rule again" (solo per citarne alcuni) contribuiscono a rendere i DIJ forse il gruppo più unico e particolare di tutta la squallida scena musicale attuale. Ora i giornalisti cercheranno di infangare come al solito questa loro nuova vittoria, ma non importa, è già mito.

LAST FEW DAYS "Too much is not enough" - 7"

E' uno dei gruppi che più si sono fatti attendere su vinile; questo 7" esce per la Touch, in una bizzarra confezione nella quale il dischetto è inserito in un sacchetto molto simile a quelli per alimenti, sul quale è riportato l'inconfondibile marchio del gruppo. I due pezzi sono molto interessanti, caratterizzati da un uso nervoso delle percussioni e della voce. Certo, è molto differente da altre cose del gruppo, comunque si fa apprezzare.

KORPSES KATATONIK "Korpses Katatonik" - Cassetta ●

Si sa, la label austriaca Nekrophile si è sempre distinta per la radicalità delle sue effimere proposte. Anche questo nastro non si discosta da questa ottica: atmosfere cupe ed agghiaccianti, tenebrose sonorità per un ipotetico film horror muto all'ascolto delle quali è difficile rimanere impassibili e non provare un brivido lungo la schiena. Certamente uno dei gruppi che più si addice al nome dell'etichetta.

AAVV "Einsamkeit als Mensch" - Cassetta

Nuova compilation molto interessante e ben assortita per la Technological Feeling di Savona. Stavolta gli artisti impegnati nel progetto non sono solo italiani (vedi le cassette di F.A.R. o la raccolta - in tre fasi - "Pianeti di lana"); affiancati ai nostrani F.A.R. e T.A.C., entrambi con due splendidi pezzi (in particolare "The new ecstasy" per i F.A.R.), troviamo Bourbonese Qualk, per i quali non penso ci sia bisogno di presentazioni, i francesi Denier Du Culte e i temibili Peng Peng (a mio avviso la rivelazione del nastro). Inoltre da segnalare la partecipazione dei francesi Vivenza, di Keeler & Tara Cross (con un pezzo elettronico molto dolce), il trio Reinke/Beck/Dittmer ed infine i giapponesi Merzbow, questi ultimi autori però di una ricerca rumoristica piuttosto esasperata (una frase come un'altra per non scrivere "semplice casino sconclusionato"). In definitiva un nastro molto riuscito, richiedibile per lire 9.500 a: Technological Feeling - Casella postale 126 - 17100 Savona Vorrei infine segnalare anche le tre raccolte del progetto "Pianeti di Lana" che raccolgono il meglio della produzione italiana, alle quali hanno partecipato in ordine sparso nomi come LXSS, Lyke Wake, D.Ciullini, G.Toniutti, Tassaday, Officine Schwartz e moltissimi altri. Ad ogni modo, richiedere il catalogo.

LYKE WAKE "Let the suffering grow inside" - K7

Che LW fosse uno dei migliori gruppi radicali in Italia (e non solo) era fuori dubbio. Questa cassetta è un'ennesima testimonianza della validità del duo; sia ben inteso, non vi è alcuna gratificazione per l'ascoltatore e nessun compromesso che permetta al gruppo di assicurarsi un'audience più vasta e eterogenea. Un lavoro solo per fedelissimi, quindi? Spero di no, anzi vi consiglio vivamente di ascoltare questo splendido nastro. Esso consta di solo cinque composizioni, pur trattandosi di una c90; il malessere e la malinconia espressa da LW con toni ossessivi e ripetitivi fa sì però che più si assimila il nastro, più ne esce un'impalpabile e solo in alcuni casi percettibile dolcezza. Il gruppo per far uscire "Let the suffering..." ha praticamente fatto tutto da solo, e c'è da meravigliarsi per questa loro costanza, caratteristica che si portano dietro da anni. Un duo che non è mai troppo tardi per conoscere e seguire; forse al momento il più onesto gruppo italiano. Per ricevere una copia della tape inviare lire 8.000 a: Di Serio Stefano - Via Di Villa Ada 57 - 00199 ROMA

VVAA "Bad Alchemy Nr 3" - K7

Non si tratta di una fanzine bensì di una vera e propria rivista specializzata che viene data alle stampe in Germania. Esse ha il pregio di allegare ad ogni sua uscita una cassetta comprendente pezzi dal vivo o inediti di artisti di vari generi. BA è specializzata soprattutto in nuovo jazz, ma in essa vi si possono trovare articoli più vari e di ampio respiro, i quali vanno dalla musica sperimentale al nuovo rock in generale; in questo terzo numero si possono quindi leggere scritti su Sun Ra, DDAA, Jad Fair, Polkaholics e Mark Stewart. Un unico inconveniente: è tutta scritta in tedesco! Il nastro, ad ogni modo, è estremamente interessante e potrà soddisfare vari esigenti palati; fra i nomi che più mi hanno colpito ricorderei LINDSAY COOPER, incredibilmente capace, poi ELLIOTT SHARP, gli HALF JAPANESE, con un prezioso pezzo in "demo version" anche se un po' cortino, il simpaticissimo gruppo THE LO YO YO, con due sorprendenti brani, e infine CHRISTIAN MARCLAY, particolare e folle musicista che già avevo avuto occasione di ascoltare nella raccolta di gruppi americani e svizzeri "Flow".

NURSE WITH WOUND "Automating volume one" - LP

Ennesimo LP per i NW (ho perso il conto di quanti ne hanno fatti...); comunque non si tratta di nuovo materiale, bensì di una raccolta di sei brani precedentemente contenuti in compilations. Un'occasione, quindi, che farà felici i fans del gruppo che magari non sono molto disposti a comprare un intero album o cassetta che contenga un solo pezzo dei loro beniamini. Per gli altri una ghiotta occasione per avvicinarsi una volta per tutte a questa bizzarra formazione (come se ce ne fosse stato bisogno). I brani che preferisco e, se vogliamo, sono i più conosciuti sono "Stick that chick..." precedentemente contenuto nell'LP compilation "The fight is on", e i due pezzi "Fashioned to a device behind a tree" e "I was no longer his dominant" editi sul nastro "Mi-mort" a metà con CURRENT 93. Interessante è anche notare il catalogo delle produzioni della United Dairies, label che ultimamente si è arricchita dei nuovi lavori di SHINY MEN, DIANA ROGERSON, H.N.A.S. (vedi l'articolo sulla DOM Records sullo scorso numero), CHRYSAL BELLE SCRODD e CURRENT 93, dei quali leggerete fra poche righe. Un sacco di titoli allettanti quindi, che non vi lasceranno certo a bocca asciutta.



G.S.

G.S.

CURRENT 93 "In menstrual night" - LP

Terzo album per C93 (se si esclude il mini "Nightmare Culture" con SICKNESS OF SNAKES); bisogna subito dire che si tratta di un'opera estremamente diversa e particolare dei lavori che l'hanno preceduta, sia per i contenuti che per l'originale confezione. Quest'ultima è molto elegante; il disco è praticamente uno splendido picture (provate ad immaginare: un picture del CURRENT 93!!!), una delizia per gli occhi. Per questo nuova uscita David Tibet ha mobilitato un reggimento di amici-collaboratori, fra i quali basta ricordare Steve Stapleton, Bee, Diana Rogerson, Tatheta Wallis (aiuto!), John Balance e Keith Yoshida. L'album si compone di due sole lunghissime suites; la prima inaspettatamente percussiva (!), la seconda molto più lenta ed esoterica tutta impregnata di soffuse e magiche performances vocali. Un lavoro penso solo per appassionati, comunque sempre di ottimo livello. Il disco esce, come già prima accennavo, per la United Dairies, anziché per la solita L.A.Y.L.A.H., etichetta che aveva precedentemente edito i principali lavori del gruppo (quest'ultima si è consolata facendo uscire addirittura un doppio degli HAFNER TRIO, non so se mi spiego...). Una fase di transizione per la band ma, attenzione, la sua prossima uscita potrebbe essere fatale...

FLUX "Uncarved block" - LP

L'album della svolta. I nuovi Flux sanno creare affreschi sonori indecifrabili; otto pezzi ricchi di poesia, sensibilità, dolcezza e amore. La passata ruvidezza c'è sempre, ma reinterpretata in maniera più discreta e personale, con lo scopo di sempre di raggiungere il cuore dell'ascoltatore. Ed anche stavolta, ci sono riusciti...

NEGATIV PERSON "The last words" - K7

Avrei voluto fare una segnalazione ben più specifica per questo nastro, ma mi ritroverei a parlare delle stesse cose che ho scritto per Lyke Wake. Stesse lodi e stessi pregi anche per NP, quindi. Unico appunto: "Tlw" è un prodotto un tantino più difficile della stessa "Let the suffering..." ma non per questo da non invitarvi all'ascolto, anzi... Musica radicale ed estremista, ma di indubbio fascino e singolarità. Il nastro dovrebbe essere ancora disponibile (spero per voi che non sia esaurito) e può essere richiesto al prezzo di lire 7.000 a: Negativ Person c/o Gilardi Emanuele Via dei Mulini, 26-22053 LECCO (Co)

G.S.

AAVV "The Call of Cthulhu" - K7

Da questa semiconosciuta label tedesca un'ottima compilation ben varia e stimolante. Vi partecipano nomi piuttosto conosciuti; fra i miei favoriti Un-Kommuniti con un pezzo veramente coinvolgente, poi We be Echo (che già avevo avuto modo di ascoltare nel loro nastro "Ceza Evi"), che ci confermano il loro valore; Vox Populi (con tre brani), Pacific 231 e Club Moral sono a mio avviso fra le rivelazioni più attuali nel panorama underground europeo e credo che in futuro potranno stupire non poco gli appassionati di tali astruse alchimie sonore. Gli altri partecipanti, oltretutto Non Toxique Lost, Ankh, Les 3 Phallus, Le Syndicat, The Waking Room e FALX çèrèbRi (questi ultimi due con degli estratti da delle live performances) si mantengono tutti su livelli più che dignitosi, lodabili soprattutto per il loro originale "stile" proposto senza ricorrere alla solita "minestra" riscaldata. L'indirizzo della Cthulhu Rec. è: c/o R. Kasneckert-im haselbusch 56 - 4130 Moers 2 - West Germany.

H.N.A.S./MIESES GEGONGE "Abwassermusik" - LP

Questi due gruppi già li conoscevo per la loro partecipazione alla compilation "Ohrensausen", per la label DOM. Subito devo dire che questo album è totalmente differente dalle composizioni proposte sulla sopracitata raccolta. Alla svolazzante e accattivante percussività di H.N.A.S. e agli obliqui rumorismi di MG si sostituisce in entrambi i casi una sconcertante e malsana scelta compositiva basata soprattutto su tonalità molto oscure e claustrofobiche anziché su infantili stridori da fabbrica. Un disco di difficile assimilazione ma proprio per questo affascinante e ricco di passionalità. Attualmente uno dei migliori prodotti in commercio. Edizione molto limitata che ne accresce il suo prezioso valore. Doveroso. Psychout Productions: Källgatan 3 - 73141 Köping - Svezia.

WHITEHOUSE "Live Action 1" - LP

Questo album della DOM documenta un gig tenuto da Whitehouse in un ipotetico "Whisky Agogo" nel lontano febbraio '82. Subito balzano agli occhi titoli alquanto dissacranti come "Buchenwald", "Shitfun", "Pro-Sexist", "Erector" e (!) "Anal american". Per quanto riguarda il vinile, dopo una avvincente introduzione il "concerto" degenera in un circolo chiuso di sibilli, rumorismo esasperato e provocazioni vocali del nostro. Personalmente questo disco mi ha lasciato un tantino allibito, non so se apprezzarlo per la considerevole carica carismatica del gruppo o condannarlo per la sua ipnotica ripetitività mordace. Forse grazie all'unione di queste due caratteristiche che nasce la dimensione sonora di Whitehouse, ora apprezzabile, ora più discutibile, a volte maestosa, altre molto meno; non so quindi darvi delle indicazioni un po' più precise riguardo questo prodotto, perciò... provare per credere! DOM Contact: Am Kalkofen 6 - 519 Stolberg-W.Germany

DEATH IN JUNE "Lesson 1: Misanthropy" - LP

No, vi state sbagliando, i DIJ non sono iperattivi; si tratta solamente di una raccolta del meglio del materiale prodotto dal gruppo come trio (D.Pearce è attualmente l'unico rappresentante della formazione originale, coadiuvato da alcuni amici...). I dieci brani non sono stati per me una sorpresa (li conoscevo infatti tutti), ma non mi è dispiaciuto dare loro un ascolto tuffandomi così in un passato non proprio lontanissimo. Mi sono deliziato quindi con i brani del primo mitico 7" (State Laughter/Holy water) oggi rarissimo, che testimonia come già allora i nostri fossero anni luce avanti artisticamente rispetto a gruppetti dark anonimi oggi nel dimenticatoio più completo. Strepitosi anche i 3 pezzi dall'EP "Heaven Street" (reputo suddetto brano una delle cose migliori del post-punk inglese, alla pari di classici dei Joy Division o di "Ceremony" dei New Order), fra i quali spicca l'epica "In the nighttime", tiratissima e mozzafiato. Gli altri sei pezzi provengono (3 per parte) dagli album "The guilty have no pride" e "Burial"; fra questi ricorderò la caparbia "All alone in her Nirvana" e la gotica "Fields", nonché "Death of the West", ovverossia ciò che avrebbe composto E.Morriconi se avesse partecipato a un rituale voodoo. Un documento basilare quindi per coloro che non conoscono il primo corso di questa unica band inglese. Una curiosità: in copertina sono raffigurati i tre DIJ, cosa successa abbastanza raramente (mai su copertine di dischi), e nell'interno sono riportati su un foglio alcuni dei testi dei brani dell'album (situazione verificatasi solo nell'album "Nada"). Buon ascolto.

IN THE NURSERY "Twins" - LP

Attualmente penso che la scena musicale inglese (se si escludono gruppi di derivazione industriale come Coil, PTV, C95, NW7 e molti altri) sia più sterile che mai; attualmente i "grandi" come Cure, P.I.L. e New Order pare abbiano abdicato, diventando solamente una innocua parodia di se stessi in grado di soddisfare a malapena adolescenti quattordicenni in vena di "giornate vissute". E gli altri? Bands tanto osannate come The Mission, Rose of Avalanche, Jesus & M.C., Red Lorry Yellow Lorry penso non propongano chissacché di nuovo e sono consumabili in un paio di singoli; stessa cosa è accaduta per Balaam & The Angel, ora finiti. Non tutto è così catastrofico, per fortuna; accanto a Death In June, Joy Of Life, Shockheaded Peters, Marc Almond e i rinati Alternative TV bisogna dire che almeno ogni tanto spunta fuori qualche nome interessante. Fra questi vi consiglierei di non dimenticare quello degli In the Nursery, giunti solo ora attraverso 3 singoli (Witness to a scream, Sonority e Temper) e un mini LP (When cherished dreams come true) alla loro prima prova a lunga durata. "Twins" è un album candidato ad entrare nella storia del nuovo rock, come "Closer" dei Joy o "17 Seconds" dei Cure, visto però in un'ottica un tantino differente. E' un disco in cui si fondono poesia, solennità, tristezza, speranza, amore, solitudine e moltissime altre situazioni indescrivibili a parole, ma intuibili solamente ascoltandolo. Credo che questo LP e il doppio dei Death in June siano due fra i migliori dischi pubblicati da almeno tre anni; sceglierne uno tra i due sarebbe ingiusto, sarebbe come preferire una perla a un diamante o qualcosa di simile. I pezzi sono tutti incredibili; si passa dall'iniziale e immensa title-track, ritmata e veloce, a brani introspettivi come "Workcorps" dove le tastiere si fondono con il cello dell'ospite Gus Ferguson. Sono momenti durante i quali si sposano a interventi persino rumoristici episodi di incommensurabile dolcezza, che raggiungono l'apice nei primi due brani del lato b in grado di umiliare i Cocteau Twins o i This Mortal Coil di turno al massimo dell'ispirazione. Non mi va di citare ancora questo o quel titolo; vorrei solo invitarvi ad ascoltare questo duo che ha scritto una delle più belle pagine della musica degli anni '80 (e non solo), e sarei felice sapendo che almeno a qualcuno (non solo a me) è piaciuto. Tears are falling down...

G.S.

AAVV "Interchange compilation 01" - K7

Veramente niente male questa prima compilation su K7 della "zine" "Interchange"; accanto a nomi conosciuti come i devastanti New Blockaders o i truci Metgumbnerbone si rilevano artisti come Tape I Side I e Small Palace Players. Tutto è all'insegna dell'elettrorumorismo più artigianale, che contribuisce alla genuinità del prodotto. Il tutto integrato da un carino booklet con utili contatti e informazioni riguardanti i gruppi partecipanti al progetto. Edizione limitata e numerata a mano di 250 copie. 7+.

AAVV "Lands End" - K7

La label inglese Touch si è sempre distinta per la qualità delle sue proposte; mi spiego: non si tratta delle solite compilations di gruppi "sperimentali" con le abituali proposte di rumorismo h.c. fattibili anche dal macellaio che sta sotto casa, bensì di raccolte varie e interessanti atte a farsi ascoltare dagli appassionati per tutto l'arco della loro durata. I nomi di maggior spicco sono Nocturnal Emissions e Soviet France, con apparizioni accostabili al loro migliore repertorio; fra gli altri, oltre all'onnipresente Elliot Sharp, ricorderò Sudden Sway con un brano carinissimo, Wolfgang Wiggurs e il mitico Lol Coxhill, con un brano live di quattordici anni fa (!). Come vedete i nomi sono molto eterogenei e, forse proprio per questo, la cassetta si fa apprezzare parecchio. Ottimo prodotto e ottima veste grafica della confezione.

AAVV "The Beast 666" - K7

ZERO KAMA "The secret eye of L.a.y.l.a.h." - K7

COIL/ZOS KIA "Transparent" - K7

GENESIS P. ORRIDGE/ STAN BINGO "What's history" - K7

AAVV "The Archangels of sex rule the destruction of the regime" - K7

Dato che ho segnalato la cassetta di Korpses Katatonik non vedo perché non parlare, anche se di sfuggita, di altre produzioni della Nekrophile Records di Vienna. Innanzitutto la compilation "The Beast 666", che raccoglie alcuni fra i gruppi più oscuri dell'attuale scena con alcune effe con un pezzo inedito ("Here to Here") semplice ma geniale, poi Hunting Lodge (con già produzioni su vinile), K. Katatonik e Zero Kama, autori di musiche esoteriche spesso sfocianti nella tribalità, con all'attivo un nastro "tutto da soli" molto avvincente (sentiremo ancora parlare di la K7 "Transparent" di Coil e Zos Kia (che documenta varie performances) è un'opera sublime e da possedere assolutamente, con momenti di indescrivibile emozione; veramente eccezionale. Il nastro di G.P. Orridge è inrumoristiche; la noia dopo un po' incombe inesorabilmente (interessante comunque se ascoltato per non più di 5 minuti). Infine, l'ultima produzione della Nekrophile: la compilation "The Archangels of sex...", veramente riuscita, con bands "tribaloide" come Metgumbnerbone e (toh!) Zero Kama, pi dell'intero nastro (non a caso pare, ma è solo un pettegolezzo a libel austriaca; se son rose...). Accaparratevi quindi almeno un paio di queste preziose cassette, investirete almeno per una volta il vostro denaro in modo giusto, anziché sperperarlo in feci come Housemartins, James o i Church di turno, di gran voga in questo periodo assieme a Shit Shit Sputnik. Saluti.

G.S.

g.s. KILL UGLY POPI "Leatherface gets religion" - LP
Gruppo relativamente nuovo; già presenti nella mitica compilation della Touch "Magnetic North" escono ora con un album che conferma la mia predisposizione a questa band dal nome così eloquente. Si tratta di una sorta di post punk coinvolgente ed abrasivo, che attinge le sue radici di post punk coincidente con Birthday Party, ora nel punk vero e proprio, ora in ballate di westcoastiana memoria, raggiungendo così un concentrato di energia davvero considerevole. Il cantante così concentrato di cantare sembra sputare pezzi di polmone, le chitarre contribuisce in modo determinante alla riu- vetata" e la batteria subiscono degli avvincenti trattamenti "carta scita finale di tale accattivante amalgama. Certo, non è il caso di gridare al miracolo, comunque ritengo KILL UGLY POPI (e con essi i MEMBRANES) di gran lunga più eccitanti di molti gruppi più conosciu- ti (JESUS & MARY CHAIN, ad esempio). Una miscela esplosiva da non per- dere quindi e, attenzione, probabilmente quando leggerete queste ri- ghe saranno usciti un nuovo Ep e addirittura un album live. All'occhio!

DANIELLE DAX "Where the flies are" - 7"/12"
Grazioso singolo per quest' autunno; un pezzo.

DANIELLE DAX "Where the flies are" - 7"/12"

Grazioso singolo per questo affascinante (in tutti i sensi!) personaggio; un pezzo stupendo sul lato a, molto ritmato ed esotico, con la seducente voce dell'ex Lemon Kittens su un tessuto sonoro che ci fa ricordare istintivamente la musica orientale ed indiana in particolare. Sul lato b un pezzo più pacato ma sempre di indubbio fascino. La versione 12" include un brano extra e la copertina è, tanto per cambiare, splendida.

VOX POPULI! "Myscitismes" - LP ●

Si tratta a mio avviso di uno dei migliori gruppi al momento; già conosciuti per la loro partecipazione alla compilation "Osculum Infame", essi rappresentano una delle più interessanti "novità" della scena sperimentale francese. Un album ricco di spunti considerevoli ma soprattutto nuovi, pur tenendo fede alla lezione imparata da nomi più famosi. Il disco si compone di ben 12 brani uno più incredibile dell'altro, senza scadere mai nella banalità prevedibile o in proposte sonore ripetitive e già sperimentate. Un suono quindi genuino, crudo ma allo stesso tempo dolcissimo, come testimoniano diversi pezzi accompagnati da una suadente voce femminile. Album imperdibile.

Vox Man Records - 191 av du Maine 75014 - Paris-FRANCE.

ROSEMARY'S BABY "Andrew Woodhouse" - LP

Secondo capitolo per R'SB a 33 giri dopo l'ormai leggendario "Love songs". Questo nuovo prodotto si presenta come un'opera molto particolare se confrontato con i precedenti lavori del gruppo. Sul lato A "The End", ovvero una "cover" (se così mi permettete di definirla) del mitico brano dei Doors. Un'operazione particolare ed inaspettata quindi, ma riuscitissima, visto la bellezza della nuova versione. In generale la cosa che più mi ha colpito negativamente nelle varie recensioni al primo album da parte di varie autorevoli (...) fanzines è stato il fatto che tutti questi illustri personaggi hanno sì giustamente inalzato il lavoro dei nostri, considerando però solamente il "pezzo guida" più accattivante (See woman, see human) e snobbando letteralmente gli altri brani per i quali necessitava un ascolto un pochino più attento trattandosi di titoli più "difficili" ma comunque di uguale (o addirittura maggiore) spessore emotivo. Spero quindi che non succederà la stessa cosa per le composizioni sul lato B, dato che non sono certo "easy listening" ma molto personali. Disco da non perdere per un gruppo unico per il quale sono inutili le parole ma basta solamente un piccolo ascolto da questo loro nuovo capolavoro. Veste grafica eccellente, libretto interessante in edizione limitata di sole 500 copie delle quali metà in distribuzione gratuita!!! Sarebbe ora che qualche casa discografica indipendente di un certo livello si svegliasse per dare un aiuto a questi bravi ragazzi.

STUPIDS "Peruvian vacation" - LP
La label inglese C.O.R. nonostar
decina di dischi e anche st
stampa su vinile dell
stampa veramente NEGAT
Ips

STUPIDS "Peruvian vacation" - LP

La label inglese C.O.R. nonostante sia molto giovane ha in catalogo una decina di dischi e anche stavolta sforna un prodotto di qualità; dopo la ristampa su vinile delle due mitiche cassette che vedevano impegnati rispettivamente NEGAZIONE, DECLINO e C.C.M., I.R.I., giunge all'LP degli Stupids di Ipswich. Loro li conoscevano già per quel violentissimo 7"Ep "Violent Nun" e questo "Peruvian Vacation" non fa altro che continuare ed estendere ciò che di buono era stato preannunciato. Il disco è semplicemente eccezionale. Siamo di fronte ad un ULTRACORE veloce, potente e razionale per l'ottima qualità di registrazione. Non vi sono solo i brani velocissimi sviscerati dalla voce e dal drumming (1) di Tommy Stupid e dall'ottima chitarra di Marty Tuff, ma anche pezzi personali e abbastanza anticonvenzionali. Gli Stupids non si appoggiano su soluzioni sonore troppo sfruttate ma si sforzano di creare qualcosa di nuovo e di inedito. Il metallo stavolta è lasciato da parte quindi neither assoli nor chitarre molto corpose; un solo giudizio: imperdibile.

ULTRON BLIND

g.s.

ULRICH BLUME "Ground your ears" - Dal macrocosmo delle pendenti sperimentali un artista sperimentale produce

DAI macrocosmo della "Ground your ears" - I
pendenti sperimentali delle produzioni indi
un artista - ne nuovo della Germania.
sta U.Blume ed per il polistrumentista
scorre, la musica è uscito nell'estate
di ottimo livello, è elettronica ed è
nente di nuove pesi tutti molto si compo
si e caratterizzati da un ampio u
to di strumenti elettronici. Si trat
ta di una sorta di compendio arti
stico dato che le relazioni sono artisti-
camente deli, nonostante i 12 vanto
dall'82 all'85; il disco non ubisce
sociale grazie soprattutto all'auto
tipolare viene composita dell'autore,
Si pensa da brani come "Be aware of
the Universe" o "Good Luck to You",
che colpiscono immediatamente il fru
tore data la loro brevità e la fru
la volta struttura delle trame musicali
a elementi più poetici e le disin
delle quali l'ascoltatore è sottoposto
pieno coinvolto da una linea piaci
nante variare delle lento ed effacci
esempio "The big generator", "Night
ves" e "The inhibited noisen". Un al
bus quindi bellissimo "Night
difficile perlenismo noisen". Un al
stampato in 250 copie. U. Bl
te pare che U.Blume stia infatti
do un nuovo LP che si dovrebbe uscir
nel prossimo mese (non so di preci
e mi auguro che sarà così di preci
pendo "Ground your ears" questo stu
Per contatti: Ulfur.

LAIBACH "The Occupied Europe Tour" - LE
Nuova prova per i LAIBACH, questa
Non mi fermo a descrivere, questa
cerete certamente e della la-
in poche righe, e della la-
a qualità delle r.
feelings del
artista

LAI BACH "The Occupied Europe Tour" - LP

Nuova prova per i LAIBACH, questa volta con un disco dal vivo. Non mi fermo a descrivere la musica non da loro proposta, che conoscerete certamente e della quale non potrete certo rendervi conto in poche righe. Le mie parole non ci è da dire, sul palco i LAIBACH -Il feeling della registrazione, riguarda veramente.
-La qualità della potenza, l'autorità e il vigore che non sono scariati completamente in studio e il disco affresca molto bene la situazione.

-La scelta dei brani, alquanto manchevole e limitata: tutti i brani di "Nova Akropolis" eccetto uno, sostituito da "Prospectively". Ecco una veloce recensione di un disco che amo alla follia ma che sono costretto a consigliare soltanto ai più fanatici ammiratori del gruppo jugoslavo.

a.r.

...il disco
facile reperibilità (A
stapato in 250 copie). A
te pare che U.Blume stia p
do un nuovo LP che dovrebb
nei prossimi mesi (non so c
se) e mi auguro che sarà co
non più interessante) quest
pendo "Ground your Ears".
Per contattarli Ulrich Blum
Ranchstr. 42
D-2800 Bremen 1
WEST GERMANY

a.r.

OFFICINE SCHWARTZ "Fraulein/Rambo" - 7"

Gruppo particolarissimo al suo atteso debutto su disco. Questi OS sono uno dei nomi più imprevedibili e singolari nel panorama indipendente italiano; difficilissimo è classificare la loro musica, la si potrebbe infilare nel calderone sperimentale ma non mi sembra giusto data l'originalità e la freschezza delle loro composizioni. Finalmente, quindi, un gruppo realmente nuovo. "Fraulein" è il brano più sconcertante fra i due; cantato in tedesco, ritmo pomposo accompagnato da un pianoforte rubato ad una compagnia teatralistica mitteleuropea degli anni '30. Gustosissimo. Il lato b è invece all'opposto di "Fraulein"; "Rambo" è un episodio altamente accattivante (da non confondersi con "commerciale"), sempre cantato in deutsch, con un basso eccezionale e sorretto da un riff di tastiere indimenticabile, il tutto con aiuto da spasmodiche percussioni (metalliche?). Un singolo memorabile quindi, che costituisce una tappa fondamentale nella nuova musica italiana.

che costituisce una tappa fondamentale nella vita

THE CASSANDRA COMPLEX "Grenade" - LP
Gruppo che ha fatto parecchio pe-
in particolare per quel "Mos-
on otto pezzi per quel "Mos-
in i singoli: che ricalca
vecchi cavalli ritmo
world" o "più da
nte acco-
e p...

THE CASSANDRA COMPLEX "Grenade" - LP

Gruppo che ha fatto parecchio parlare di sé per i suoi primi tre LP in particolare con otto pezzi per quel "Moscow-Idaho" si "suicidiana" memoria. Un LP con i singoli che ricalca praticamente la via espressiva già avviata i vecchi ritmi di serrato, synth e chitarre poderose. A ricordare i vecchi cavalli di battaglia, freschi e originali. Pezzi "Wonderworld" o "Pick up" appassionanti, e li riascolterete consumando puntine e puntine; alzate il volume, i vicini cominceranno a farvi telefonate minatorie ma a voi questo non interesserà, date che state ascoltando un inno a base di martellone elettronico+chitarre le cui parole principali sono "...all I want is freedom" (March 86).

EYELESS IN GAZA "Beast"

Dopo tenebre opposte

EYELESS IN GAZA "Back from the rains" - LP

EYELESS IN GAZA "Back from the rains" - LP
 Dopo tenebrosi esordi il nuovo album per gli EIG si pone in un ambito
 opposto, denso di canzoni melodiche e dolci. Un'opera godibile grazie
 alla perizia tecnica raggiunta dal duo (che comprende praticamente tut-
 ta la strumentazione tradizionale) e a brani intrisi di lirismo e sensi-
 bilità creativa. Stupenda la voce di Martyn Bates, ineccepibile e sensi-
 nell'introduzione "Between These dreams" ed espressiva e sensa-
 me in "Twilight". Ritmata e veloce, "Catch me". Il affascinante come
 del disco è a mio parere "Lie Still" e in "Sleep long". Il affascinate co-
 è la base più adatta alla voce del Bates. Un album sonoro di atmosfere ra-
 di e consigliato vivamente. In mezzo a sanguinolenti performers, metallà
 si puzolenti, garage bands ignobili a decennali punk fa piacere imbatte-
 si ogni tanto in qualcuno che sa scrivere belle canzoni e sappia cantare
 cose come "...I remember loving lights of July in a Summer running thru
 an avenue of trees...". Adorabile.

g.s.

VVAA "Audio Visual" - LP+ Abstract Magazine n.6

VVAA "Audio Visual" - LP+ Abstract Magazine n.6

Assieme all'Italiana Viva, che nella sua ultima uscita ha anch'essa incluso alla rivista una compilation LP, anche stavolta la rivista inglese Abstract ci presenta un'opera ineccepibile in ogni verso. Al secondo numero della rivista è allegato (o viceversa) una compilation con dieci fra i più stimolanti nomi del panorama underground inglese e non IN THE NURSERY, XYMOX, A CERTAIN RATIO, CHAKK, CLAIR OBSCUR, A PRIMARY INDUSTRY, WORKFORCE, HULA, THE ANTIGROUP e BLURT. La maggior parte di essi propone pezzi inediti (HULA, C.OBSCUR,...) mentre i rimanenti si cimentano in rimissaggi o live versions di titoli già noti. Degno di nota perciò la nuova versione di "Breach Birth" per gli ITN, già nell'ep "Temper", più breve e maestosa, che dimostra come attualmente noi anglosassoni sono influenzati da gruppi non inglesi (LAIBACH...). Stupendo il brano "Muscoviet Musquito" degli olandesi (?). I CLAIR superiore anche al migliori pezzi del loro lp "Clen of...". I CLAIR OBSCUR ci danno un assaggio dal loro prossimo singolo che si discosta dalle sonorità tenebrose abituali per arrivare a una formula più immediata composta di ritmo + melodia. Senza dubbio da citare "Gravespit" dei BLURT, eseguita dal vivo. A questo proposito molti hanno scritto che ad ogni sua uscita BLURT rettificherei: BLURT è "il rutto" Beh! Ascoltando questo "Gravespit" rettificherei: BLURT è "un po' dell'underground! Dal remix di "Ha" degli ANTIGROUP si passa a una sequenza di gruppi funk-industriali (...): i veterani ACR, forse un po' mansueti rispetto ai tempi andati, comunque lodevolissimi; i CHAKK che si apprestano a raccogliere l'eredità del C.VOLTAIRE se questi ultimi continueranno a incidere dischi con lo "stampino"; WORKFORCE, HULA e A PRIMARY INDUSTRY sono molto apprezzabili per la loro ricerca per quanto riguarda rumorismo + ritmo, quindi grandi percussioni e basso a costituire dense e passionali melodie. Un documento, quindi, più che una semplice raccolta per collezionisti. Per quanto riguarda la rivista Abstract bisogna subito dire che essa demoralizzerà chi, come noi, bestemmia ogni santo per riuscire a fare qualcosa di decente con la fotocopiatrice; grafica stupenda, foto, informazioni, recensioni, playlists, test per i lettori (???) più interviste con i gruppi del disco. Tiratura (disco+rivista) di 5000 copie, prezzo imposto di 5 sterline e mezza (un po' alto come "pay no more"...). Le note di copertina riportano: "A fanzine, then a record, then a label, and then?". Già, e poi?

P.S: ho ripetuto un centinaio di volte la parola "rivista": perdono.

G.S./A.R.

P231

ATTRITION "In the realm of hungry ghosts" - LP

La Third Mind dopo le ultime prove abbastanza deludenti torna allo splendore e ai fasti dei tempi che furono stavolta con una raccolta degli "ambigui" ATTRITION. Si tratta di un'opera molto riuscita se si tiene conto del fatto che una raccolta di brani di uno stesso gruppo ha quasi sempre come fine il lucro. Pressochè scontato è il fatto che questo disco farà riempire di gioia il cuore dei vecchi fans del gruppo sia perchè esso ci presenta gli ATTRITION vecchia maniera, quando erano tutti intenti in elaborazioni sperimentali ed elettroniche e impegnati a comunicare il loro messaggio musicale senza accettare compromessi, sia perchè contiene degli inediti e dei brani inclusi in compilations di difficile reperibilità. Tra questi da segnalare la bellissima e finora sconosciuta "Into the waves", dove sembra nascere un dialogo tra le due voci eterree di Cryzz e Martin Bows e il suono avvolgente delle tastiere, le classiche "Dreamsleep" e "The last refugee", leggermente diverse dalle originali. Per i vecchi fans un documento imperdibile, per chi non conosce gli ATTRITION l'occasione per capire la vera indole del gruppo, ora abbagliati dalle luci del successo per voltarsi indietro a meditare sulla loro natura di inequivocabili artisti.

g.s.

...ALTRI CONSIDEREVOLI VAGITI...

In preparazione per **LYKE WAKE** un nuovo nastro che uscirà nei prossimi mesi; attendiamo impazienti...

Avrete notato che nelle nostre recensioni alcuni titoli sono seguiti dal simbolo ●; questi li potrete trovare presso **MUSICA MAXIMA MAGNETICA Distribution**. Molti i titoli interessanti (soprattutto per quanto riguarda le labels **Touch**, **Nekrophile** e simili) per una buona scelta. Per precauzione inviare la richiesta del catalogo completo allegando bollo per la risposta. Prossimamente per **MMH** alcune uscite su cassetta. **MMH c/o Luciano Dari-Via Concordia 36-80132 NAPOLI**.

Disponibili presso la **Men's Hate Prod.** i 12 volumi di "International Sound Communication", linea di cassette con gruppi di esecutori un gran numero di pacchetti di nastri originali per gli appassionati di musica sperimentale ricordando in ordine sparso: **F.A.R.**, **Lyke Wake**, **Daniel du Quite**, **Loos Miti**, **De Code**, **Mario Meridovsek**, **Ulf Knudsen** e molti altri. Richiedere catalogo con relativa lista partecipanti; in uscita "ISO 13" forse anche con la partecipazione del sottoscritto. **Andi-154 Alexandra Rd. Peterborough, Cambridgeshire. PE1 3DL-ENGLAND**.

In distribuzione anche dagli "Snowdonia ni" **Marco e Maurizio Pustianaz** moltissimo materiale indipendente: fanzines (anche inglesi!), cassette e dischi a prezzo umani. Richiedere lista a: **M+M Pustianaz-Via Degli Altini 12-10046 Poirino - TORINO**.

E' uscito il numero 3 di "H.O.", fanzine punk/oi interviste e/o articoli. **Plastic Burgers**, **Hope & Glory** + numerose foto e recensioni. Disponibile anche un supplemento alla "sine in vendita" separatamente (in formato formato) con contenuti su **Black Flag**, **Combat 84** ed altro. Costano lire 1.500 s.p. ciascuna presso: **H.O. Distribution-Via Gisconelli 4-35126 PADOVA-ITALIA. Tel. 049/750871**.

Nuovo nastro anche per **ZONA INDUSTRIALE**, gruppo di Cosenza conosciuto per le sue partecipazioni in compilazioni italiane e non. Esso esce per la label olandese **Bloedvlagprodukt (1)**, mentre è in cantiere per **ZI** una nuova produzione: un magazine su **Kafka...**

Dai creatori della bellissima **IDOLA TRIBUS** un altro catalogo di distribuzione: riviste italiane e non (fra le quali **Underground**, **Force Mental...**) più nastri dai contenuti interessanti e anticonvenzionali (i tre volumi di "Rising from the red sands", cassette di **PORTION CONTROL**, **ADVENTURES OF TWIZZLE**, etc.); anche in questo caso prezzi buoni. Catalogo a: **Roberto Migliussi-Via Donnini 120-57100 LIVORNO**.

Ennesimo catalogo di distribuzione presso **THE CHORONZON CLUB**, nuovo gruppo di **Massimo Mantovani**, con materiale su nastro di **TCC** appunto, **THELEMA**, **LES BLOUSONS NOIRS**, **GERSTEIN**, **OBSESSION**, ed altri. Titoli quindi decisamente interessanti e musicalmente molto particolari. Allo stesso indirizzo cassette live rare e in alcuni casi imperdibili. **Massimo Mantovani-Via Mar Tirreno 170-41100 MODENA**.

In circolazione finalmente il primo LP per i **RIVOLTA DELL'ODIO**, dopo due bellissimi singoli 7"; si chiama "Osanna! L'Angelo Sterminatore" e se non lo trovate nei negozi lo potete richiedere per lire 10.000+2.000 s.p. a: **Amedeo Brunni-Via S. Stefano 52-60122 ANCONA**.

E' uscita per la **Recluse Organisation** una compilation picture-disc con brani di **IBP**, **ROYAL FAMILY** & **THE POOR**, **HET ZWET**, **MUSLIMGAUZE**, **BOLHI BEAT POETS** e naturalmente dei **BOURBONNESE QUAIK**; l'indirizzo della **RO** lo trovate in questo numero nell'articolo relativo.

E. ARSU/A. ALTEMO "Il sorriso verticale" - libro (book)
Un'opera ineccepibile, non ho altre parole. Questo libro merita ben più di una semplice segnalazione; 145 pagine stampate, grafica perfetta, scritto parte in inglese, parte in italiano. Contenuti interessanti: sul primo **MAIL ART SHOW**; scritti, raffigurazioni ed altro sul tema "ospedale militare". Per il 2° **MAIL ART SHOW**, che verrà documentato sulla seconda uscita de "Il sorriso verticale", richiedere più specifiche informazioni. Fra gli altri argomenti da sottolineare una curatissima panoramica su etichette indipendenti che si occupano di musica non convenzionale: dall'Olanda al Canada, dalla Spagna alla Svizzera e così via, in una documentatissima serie di preziosissime informazioni. Inoltre segnalazioni di riviste, produzioni dell'ultima ora, video, testi ed altro e altro ancora tutto trattato con amore certosino. Un evento. Solo lire 6.000 a: **Alessandro Atello-Via Cervignano 15-95129 CATANIA**.

ZONA INDUSTRIALE "Sequenze" - K7 + "No" (Magazine)

Un'altra ottima autoproduzione sul fronte rumorista tricolore è questa dei **ZONA INDUSTRIALE** di Cosenza; La cassetta che ci presentano mi sembra nel complesso più che onorevole; consta di sei composizioni le maggior parte delle quali mettono in evidenza una certa ricerca per ciò che riguarda l'elemento ritmico pur concedendoci attimi più introspettivi e intolleranti (come nel caso del brano "Pausa M.A."). Alla K7 è allegato il numero unico del magazine "No", un'opera scritta che una volta tanto si discosta da quelle a cui siamo abituati; accanto ad argomenti non certo usuali (fra gli altri "E nei sarcofagi" di **Giancarlo Toniutti** e "Strane metamorfosi" di **Daniela Giombini**) troviamo collages grafici piuttosto efficaci come le pagine intitolate "L'infinito" e "Urgente" (che risentono comunque della duplicazione in fotocopia, cosa a noi nota). La tiratura è purtroppo limitatissima; 100 sole preziose copie. E' un peccato che produzioni del genere in un certo senso nuove siano penalizzate da una circolazione pressoché inesistente mentre sono in commercio dischi che non valgono nemmeno il vinile impieato, e qui potrei fare nomi e nomi molti dei quali anche a livello "indipendente", ma non mi sembra il caso... Se ce la fate a trovare una copia vedrete che ne varrà la pena. **ZONA INDUSTRIALE c/o Michele Pingitore-Via Pasquale Rossi 147-87100 COSENZA**. Da scoprire. N.B.: la cassetta è confezionata con carta di quotidiani (triplo gulpi).

G.S.

G.S.

DOPO NUMERO UNO + Cassetta con THE FETCH e
THE SHADOW OF A DOUBT - Rivista +K7

Secondo numero per questo completo vademecum delle produzioni italiane ed estere indipendenti curato da Alberto Fiori Carones. Come al solito un mucchio di informazioni sulle ultime uscite; nessuna discriminazione per quanto riguarda i generi musicali: dal rumorismo al punk, dalla nw tradizionale al dark, etc. Gli argomenti sono comunque portati avanti con estrema cura e competenza nonostante la varietà del materiale. "Dopo" è come nella sua prima uscita accompagnata dall'abituale C-20 informativa con 2 gruppi, stavolta tutti italiani. Il primo lato è occupato da 2 composizioni dei THE FETCH, autori di una sorta di post-punk-wave (?) che prima dell'ascolto mi aveva fatto storcere un po' il naso. Mi sono completamente ricreduto fin dal primo pezzo "Guerra no", bellissimo e sorretto da un riff di chitarra che mi ha fatto ricordare i Diaframma del primo periodo. Magistrale. Buono anche il secondo "Falsa". Auguri. Per quanto riguarda la side 2 essa è rappresentata da un gruppo che ci è più vicino musicalmente (...). Gli SHADOW OF A DOUBT dopo due K7 ("Victims of dance" e "Orchidee spontanee") e la produzione della 'zine +K7 "Expect Nothing" (fra gli altri) ci presentano un lato intitolato "La voce del cuore", suddiviso in due parti ("La Luna" e "L'assenza"). In quest'occasione tutto è stato composto da Alessandro Geo, e conferma in musica ciò che più volte di buono si è detto ovunque di questo gruppo. Personalmente apprezzo particolarmente questo nuovo lavoro, soprattutto nella sua parte iniziale "La luna", composta da rumorismi vari accompagnati da seducenti note di pianoforte. Consiglio queste due composizioni anche ai non cultori del genere, e spero che questo nome nuovo nella musica italiana non venga apprezzato dai soliti 4 gatti. Ascoltare. Lire 5.000 a: Alberto Fiori Carones-C.so Garibaldi, 27-28044 Verbania Intra (NO).

Per contattare i gruppi:
THE FETCH c/o Innocentin Giampiero-Viale Trieste
173-40026 Portogruaro (VE).
THE SHADOW OF A DOUBT c/o Geo Alessandro-Via dei
Pianeti-40020 Bibione (VE).

CURRENT 93 "Happy Birthday
Pigface Christus" - 12" EP

Sinceramente dopo l'LP picture che ricalcava sostanzialmente alcuni tratti delle prime produzioni (vedi rec.) non sapevo cosa aspettarmi dai cori C93 e temevo per loro una crisi espressiva che si sarebbe certamente verificata se Tibet 93 & Co. avessero prodotto una sorta di dopione di "Dogs blood rising" e simili. A rimettere tutto in discussione e a suscitare rinnovato interesse per questa unica band inglese ecco questo EP, frutto di una collaborazione con Doug P. dei Death in June. Originariamente si sembra che questo pezzo fosse stato composto proprio dai DJJ e rimesso inpubblicato causa il titolo un tantino oltraggioso. Il lato A è stupendo: in esso si fondono le note staosfere care ai C93 e la nuova dimensione sonora dei DJJ (vedi movimento rec.) con cori femminili dolci e soavi da vigilia natalizia. Il secondo lato ricalca un po' il primo, risultandone non una ripetizione inutile, ma una tangibile conferma in particolare nel finale di questa side i nostri innalzano uno strevolto "Happy Birthday to You" con eloquente "Bastardi" finale. Il nuovo corso dei C93 (se di corso si può parlare) sarà un tantino più fruibile degli esordi, se non muta comunque in maniera compromettente l'innegabile vena artistica del gruppo. Singolo dell'anno? Molto probabilmente.

G.S.